

TRUFFATORI

Nel giro di un mese si sono verificati tre episodi, molto somiglianti tra loro, ai danni di signore di una certa età.

A pagina 4

PIAZZA SEMPIONE

Dalle ore 19 in poi si riempie di veicoli che sono talmente tanti da straripare nell'opposta carreggiata.

A pagina 5

PARCO DELLE BETULLE

La discarica completamente ignorata dagli amministratori. Detriti di ignota natura forse anche pericolosi per la salute

A pagina 7

MERCATO

Inaugurata la copertura del mercato rionale di Via Franco Sacchetti che nei mesi estivi mantiene la temperatura più bassa

A pagina 11



Via Graf, regina di buche e fango

*Sporca, malmessa,
stretta, intasata
e vorrebbero farci
anche una corsia preferenziale.*

A PAGINA 6

Marchionne, presidente della Commissione Ambiente e Urbanistica

"...abbiamo cercato di coinvolgere i cittadini nelle scelte che li riguarderanno da vicino". Impegno nella realizzazione dei progetti. (PAGINA 3)

Approvata in Quarto la Commissione Speciale per la Sicurezza

Il IV^o Municipio è l'unico a Roma con una struttura politico-amministrativa dedicata a questa vera e propria emergenza. (PAGINA 5)

Con un corteo hanno commemorato la figura di Valerio Verbano

L'inchiesta bloccata dal ritrovamento del verbale di distruzione dei reperti trovati appena dopo il delitto (PAGINA 8)

PUNTO PARTY

Firmiamo le tue feste.

**Coordinati Tavola - Addobbi
Decorazioni - Palloncini
Biglietti Augurali
Confezioni Regalo - Gadgets
organizzazioni feste
con animazione**

**Via R. Fucini, 64 (Talentini) - Roma
Telefono 06.87.13.71.55**

**IN MOLTI PUNTI DI DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE
SARANNO INSTALLATI**

QUESTI ESPOSITORI >>>>

**CHE SONO MUNITI
DI PANNELLI (30x40 e 30x30)
SUI QUALI POTRETE APPLICARE
LA VOSTRA PUBBLICITA'**

**UNA GRANDE VISIBILITA'
AD UN COSTO MOLTO BASSO**

Per informazioni : tel. 392 912 44 74



Ecco i voti dopo l'analisi fatta dal 18 settembre al 7 dicembre 2006 dall'Agenzia dei Servizi Pubblici Locali

In viaggio sull'autobus che non c'è

Il sondaggio e i dati comunicati da Atac danno un quadro quasi idilliaco del servizio. La parola spetta adesso agli utenti e ai lettori: datene conferma, oppure smentite

Dal 18 settembre al 7 dicembre 2006 l'Agenzia dei Servizi Pubblici Locali ha testato l'intera rete del trasporto pubblico a Roma. Ecco alcuni numeri. Sulla frequenza dei mezzi: nel 62% dei casi, il tempo medio di passaggio alla fermata è risultato in linea con la frequenza programmata, o migliore. Affollamento delle vetture: tenuto conto del solito aumento autunnale dei viaggiatori (scuole riaperte, Natale alle porte, maltempo), Atac è soddisfatta: solo il 4%

delle vetture è tanto affollato da impedire la salita



dei passeggeri (nel precedente rapporto la percentuale era il 6%); nel 52% dei casi si trova posto a sedere o, almeno, spazio per muoversi. Condizioni di fermate e capolinea: il 64% è risul-

tato libero da impedimenti alla salita e discesa dai mezzi; nel precedente rapporto era il 70%, ma Atac osserva che in autunno aumenta la sosta selvaggia che ingombra le fermate. Le paline sono leggibili nel 76,2% dei casi; nel precedente rapporto il dato era migliore

(82,3%) - Atac, spiega il fatto con l'impennata di atti vandalici, che nel 51,6% dei casi sono veri e propri danni permanenti. Stato delle vetture: bene per le condizioni complessive, con meno dan-

neggiamenti (dal 12,8 al 9,6%), meno scritte sulle carrozzerie (dal 10,1 all'8,9%) e meno porte guaste. Più di tre quarti della flotta (il 77 per cento) risulta pulito all'esterno e all'interno nel 70% dei casi. Autisti: il 96% degli autisti risponde con disponibilità e cortesia ai passeggeri, il 98,3% evita di dialogare con i colleghi e quasi il 100% non discute con vigili o automobilisti; l'88% guida correttamente,

il 97% rispetta la prenotazione di fermata, quasi il 90% apre e chiude le porte a regola d'arte (ndR; ma non basta premere un tasto?). Soddisfazione per Atac che ha ringraziato, tramite il presidente Fulvio Vento, i suoi dipendenti: "Gran parte dei risultati è da attribuire all'impegno di 12.000 lavoratori, 9.000 di Trambus, i rimanenti egualmente divisi tra Tevere Tpl e Atac".

Nicola Scianamè

Altroconsumo: "A Roma i taxi più cari" Secondo l'indagine, nei giorni feriali le auto bianche di Roma sono più care di quelle milanesi e napoletane

Per una corsa di circa cinque chilometri con supplemento valigia, un taxi della Capitale costa più che un'auto bianca di Milano o Napoli. Il quadro della situazione viene da un'analisi di Altroconsumo, uno studio sviluppato per quantificare il rapporto prezzo/prestazioni dei taxi italiani. Secondo la relazione, durante la settimana la spesa media a Roma è di 9,39 euro, contro gli 8,56 di Milano, gli 8,68 di Firenze, 8,26 a Palermo, 7,90 a Bologna, 7,84 a Bari, 7,60 a Napoli. Contribuirebbe alla crescita della tariffa il supplemento capitolino al bagaglio, pari a 1,04 euro, il più alto confrontando con Milano e Napoli, anche se lo scatto iniziale (2,33 euro), invece, è il più basso. Nei giorni festivi, però, a Roma si spendono 10,42 euro, contro i 10,66 di Milano (dove si applica un supplemento più alto) e i 9,20 di Napoli. Male per i tassisti romani pure sul fronte delle corse prenotate. Come sottolinea Altroconsumo, «novè volte su dieci, l'auto arriva con più di 5 minuti d'anticipo e con tassametro già in azione». La risposta dei tassisti capitolini non si fa attendere, a cominciare da Unica-Cgil Taxi e dall'Associazione italiana taxi (Ait). «Noi viaggiamo più lenti perché siamo sempre imbottigliati nel traffico - dice Nicola Di Giacobbe - Poi ci sono le manifestazioni e le proteste che creano un gran caos. Così, in alcuni momenti della giornata, il costo della corsa può aumentare dal 20 al 40 per cento». Reazioni anche dal mondo politico. «È logico che se per percorrere le trafficate strade romane ci vuole un tempo eccessivo - dice Fabio Sabbatani Schiuma (An) - anche i costi ne possono risentire. Altroconsumo vive su un altro mondo». Critiche all'analisi dell'associazione di consumatori anche dall'assessore capitolino alla Mobilità, Mauro Calamante.

Spesa farmaceutica: a gennaio cala dell'8,44%

Soddisfazione del presidente della Regione Lazio e dell'assessore alla Sanità per i risultati raggiunti, frutto delle misure di contenimento della spesa adottate dalla Giunta. Primeggia la Asl RmA

Continua il calo della spesa farmaceutica nel Lazio. A gennaio la diminuzione è dell'8,44% rispetto allo stesso mese del 2006. Il quadro si differenzia a seconda delle Asl, passando dal -14,66% della Asl RmA, al -4,76% della Asl RMF. In dettaglio le 12 Asl regionali: Frosinone -7,99%, Latina -6,99%, Rieti -11,05%, Roma A -14,66%, Roma B -7,75%, Roma C -6,64%, Roma D -7,09%, Roma E -11,14%, Roma F -4,76%, Roma G -8,94%, Roma H -6,05%, Viterbo -6,74%.

Secondo la Regione Lazio, i risultati sarebbero diretta conseguenza

delle misure di contenimento della spesa adottate dalla Giunta Marrazzo che puntano essenzialmente su indice di appropriatezza per i medici di Medicina Generale e per i pediatri di Libera Scelta, distribuzione diretta, distribuzione in nome e per conto, monitoraggio capillare della spesa e coinvolgimento dei medici prescrittori nella scelta di farmaci generici e a brevetto scaduto. «Siamo soddisfatti di questi risultati - ha sottolineato l'assessore alla Sanità, Augusto Battaglia - frutto di un anno di lavoro e di misure finalizzate a raggiungere i livelli più elevati di appropriatezza e, so-

prattutto, frutto del lavoro fatto dai Distretti delle Asl con i medici di famiglia ed i pediatri. I dati segnalano un'inversione di tendenza che possiamo ormai definire strutturale, che rende credibili gli obiettivi di risparmio concordati con il Governo per l'azzeramento del deficit sanitario nel 2007». «Viene confermata l'efficacia delle iniziative messe in atto nel 2006 per contenere la spesa farmaceutica - ha detto il presidente Marrazzo - Il calo dell'8,44% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso conferma una tendenza significativa al ribasso ormai in atto da settembre in maniera costante». NiSc

Farmacie comunali: in arrivo il mini-ambulatorio

Servirà per le piccole emergenze che verranno affrontate da un medico e sarà allestito in un angolo protetto all'interno delle stesse farmacie, con tanto di lettino e attrezzatura

È passato in Comune l'ordine del giorno in base al quale le farmacie comunali di Roma potranno trasformarsi in un punto di primo soccorso per i cittadini. All'interno delle farmacie, infatti, potrà essere allestito un ambulatorio per gestire le piccole emergenze: una ferita da taglio che necessita di pochi punti di sutura, un contuso lieve che necessita di qualche medicazione, l'arrivo di un paziente che presenta una tosse che continua a persistere nonostante lo sciroppo. Questi ed altri casi di lieve entità potranno essere gestiti da un medico presente nel piccolo ambulatorio. Ovviamente sarà necessario un angolo protetto dotato di lettino su cui far stendere il pa-

ziente e di alcuni strumenti idonei per visitarlo e medicarlo. Questo progetto che si pone tra l'assistenza del medico di base e gli inter-



venti dei medici del pronto soccorso, come viene visto dai farmacisti? Il dottore della farmacia comunale di via Dina Galli nel quar-

tiere Vigne Nuove afferma: «Ho sentito parlare di questo progetto anche se ancora non ci è arrivata nessuna comunicazione ufficiale. La proposta in teoria è fattibile, alcune farmacie sono spaziose e, specialmente in alcune zone, la realizzazione di questo progetto potrebbe essere utile. In questa farmacia, personalmente non vedo la necessità di allestire l'ambulatorio in quanto si trova a pochi metri dalla Asl, in ogni caso, visto che ancora non sappiamo se in questo programma saranno coinvolte tutte le farmacie comunali presenti sul territorio, aspettiamo una comunicazione ufficiale ed una eventuale regolamentazione».

Stefania Cucchi

Maratona di Roma 2007, edizione da record

È tutto pronto, o quasi, per l'edizione 2007 della Maratona della Città di Roma - Trofeo AceaElettrabel, XIII edizione, competizione su percorso di 42 chilometri e 197 metri, affiancata dalla stracittadina "Fun Run" di 4 chilometri. Inizierà domenica 18 marzo, con partenza alle 9 da via dei Fori Imperiali. Battuti i record della precedente edizione: nel 2006 gli iscritti furono 12.300; quest'anno, al 7 febbraio, erano già 12.500; per la stracittadina si è arrivati a oltre 45.000 iscritti (51% uomini); 72 i paesi di provenienza e 6.000 gli atleti stranieri. Info: Maratona della Città di Roma, viale B. Bardanzellu 65, 00155 Roma, 06.40.65 064; www.maratonadiroma.it

Paolo Emilio Marchionne (Ulivo), presidente della Commissione Ambiente e Urbanistica, parla delle strategie di crescita del territorio

Sviluppo del territorio definito con i cittadini

"Abbiamo cercato di coinvolgere la gente nelle scelte che li riguarderà da vicino, aprendo alla partecipazione alla Commissione. Fra le priorità in cantiere: metro B1 fino a piazzale Jonio e Parco Talenti"

so del territorio. Soprattutto abbiamo cercato di coinvolgere i cittadini nelle scelte che li riguarderanno da vicino, aprendo alla loro partecipazione i lavori della Commissione. In "cantiere" ci sono molte opere ambiziose, la cui realizzazione cambierà davvero la nostra qualità della vita. Il Sindaco Veltroni e la giunta di centrosinistra sta investendo molto sul IV Municipio entro il 2011 e il Parco Talenti, tanto per citarne solo alcune.



per la realizzazione di quel progetto e dobbiamo farlo nei tempi più brevi possibili.

Quindi, in ordine di tempo, che significa?

Insieme al presidente del Municipio abbiamo promosso un incontro col Comune di Roma e coi cittadini promotori del progetto. Questo servirà a fare il punto della situazione, ma anche a stabilire un calendario dei lavori.

Fare il consigliere municipale è sicuramente una bella responsabilità. Il nostro è un territorio sconfinato, che va dalla città storica fino alla campagna romana e le questioni da affrontare sono tante. Per questo cerchiamo di fare squadra con gli altri colleghi della maggioranza, lavorando a partire dal programma de "L'Unione". Così Paolo Emilio Marchionne, 25 anni, giovane consigliere comunale eletto nelle liste dell'Ulivo, presidente della Commissione Ambiente e Urbanistica, presenta il suo impegno politico e amministrativo nel IV Municipio.

Sulla sua attività in Commissione, quali sono i progetti che considerate prioritari e che avete messo in cantiere?

Nella Commissione, in pochi mesi di attività, abbiamo affrontato tante questioni legate allo sviluppo inten-

Sulla realizzazione del Parco di Talenti, esistono però pareri contrastanti e perplessità, soprattutto dei comitati cittadini.

Il progetto è già approvato ed è il frutto di un lungo percorso decisionale caratterizzato da una larga partecipazione che in passato ha visto coinvolti cittadini e amministrazione, per poter dare al quartiere un parco pubblico di circa 40 ettari. Oggi dobbiamo impegnarci

Attese più brevi alla Asl di via Lampedusa

La Asl di via Lampedusa evoca nei ricordi di molti cittadini lunghe file agli sportelli. Conseguenza anche del fatto che, se per la prenotazione delle visite specialistiche è possibile rivolgersi ad altre sedi, la scelta del medico di famiglia è un servizio offerto solo da questa Asl in tutto il IV Municipio. Sul fronte dei rapporti con il pubblico, la situazione rispetto al passato appare migliorata. "L'aver affidato ad una ditta privata la gestione degli sportelli ha concorso a ridurre i tempi di attesa - spiega Nicoletta Caporrella, responsabile del Servizio Asl - La ditta assicura ogni giorno la presenza di un certo numero di addetti. Se una persona si ammalia, viene sostituita". "L'apertura degli sportelli alle 7.30 favorisce l'utenza, in particolare chi deve andare a lavorare. Per la scelta del medico, inoltre, gli sportelli rimangono aperti il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 16.30". Permane un problema di carattere generale, comune a tutto il settore pubblico: i vuoti nell'organico prodotti da chi va in pensione, non vengono interamente colmati da nuove assunzioni. Dunque, file sì, ma sopportabili. Chi fosse poco paziente ma è pratico di internet, può effettuare la scelta del medico sul sito www.regione.lazio.it. Le visite specialistiche possono essere prenotate al numero verde 800986868. Se ci fossero 50 persone prima di voi (lo comunque il sistema automatico), non vi spaventate: sarà che gli operatori sono molti, sarà che alcuni si scoraggiano e riagganciano, ma l'attesa si riduce in genere a pochi minuti.

Valeria Ferroni

Centri anziani. Tutti al voto

Il 29 marzo gli iscritti sceglieranno i nuovi Comitati di Gestione delle dieci strutture appartenenti al IV Municipio

Spetterà agli iscritti di 10 centri sociali anziani del IV Municipio scegliere i propri rappresentanti. Il rinnovo dei Comitati di Gestione e del collegio di Garanzia Municipale si svolgerà, infatti, il prossimo 29 marzo; le votazioni si terranno dalle 9 alle 19, presso le sedi di 10 centri sociali anziani del Quarto. Possono votare presso il centro di appartenenza tutti coloro che risulteranno iscritti entro il 27 febbraio 2007. Può essere eletto presidente chi a questa data risulta iscritto al centro sociale da almeno un anno, mentre chi vuole candidarsi come consigliere del Comitato di Gestione deve essere iscritto da almeno 6 mesi precedenti il 27 febbraio 2007. Riguardo al Collegio di Garanzia Municipale, possono candidarsi

tutti coloro che, iscritti al centro, nei 6 mesi antecedenti la data delle votazioni, non abbiano ricoperto altre cariche nei centri sociali anziani comunali. Presso il centro anziani "San Giusto" (largo Monte San Giusto, 12- Colle Salario) si voterà per eleggere i soli componenti del collegio di Garanzia Municipale. Tutti i candidati non devono aver subito provvedimenti disciplinari nei 3 anni antecedenti la data fissata per le elezioni. L'elenco nominativo delle candidature dovrà essere affisso nella sede di ciascun centro per almeno 15 giorni prima delle elezioni del 29 marzo prossimo. La preferenza si esprime apponendo nella scheda elettorale una croce a fianco del nominativo prescelto.

Rosalba Totaro

Cosmo D'Angelo

da 50 anni fabbrica cucine e MOBILI in MASSELLO

dal 1 FEBBRAIO 2007 PER 6 SETTIMANE PER RINNOVO LOCALI

SVUOTA TUTTO

a PREZZI di REALIZZO

PERIODO SVENDITA
APERTO LA DOMENICA MATTINA



Via Nomentana km. 19,900 Fonte Nuova tel. 06.9059284

Lo schema si ripete ogni volta. Tre i colpi conosciuti e riusciti in un mese. Potrebbero essercene di più

Truffatori specializzati in signore sole

Non credete a quel che dicono e mai farli salire in casa. Se affermano che un vostro congiunto ha acquistato qualcosa da loro, dite di rivolgersi a chi ha comprato, o minacciate di chiamare la polizia

Nel giro di un mese in questo Municipio si sono verificati tre episodi di truffa, molto somiglianti, ai danni di signore di una certa età. È il caso, per esempio, di C.P., 84 anni: "Stavo sotto al portone di casa e due ragazzi si sono avvicinati con una macchina fotografica, dicendo che era stata acquistata da mio figlio Marcello e che dovevo loro 1.300 euro. Mi hanno anche nominato il negozio, conosciuto in



zona, per il quale 'lavoravano'. Hanno fatto finta di chiamare mio figlio e me l'hanno passato: lì per lì non ho capito che non era la sua voce. Il ragazzo dall'altra parte del telefono mi invitava appunto a pagare gli altri due".

Li ha fatti salire a casa?

"Uno è rimasto giù, l'altro è salito su con me. Avevo preso da poco la pensione e gli ho dato i soldi in contanti". **Non le è venuto nessun dubbio?** "Sì. Quando se ne sono andati ho

ripensato a tante cose che mi sembravano strane e ho chiamato mio figlio: non aveva comprato nessuna macchina fotografica". Quindi, sapevano che la signora aveva da poco preso la pensione: forse era stata spinta all'ufficio postale, o in banca. Era già successo ad un'altra donna che si è sentita chiedere 300 euro, ma al

momento in cui questa ha preso il cellulare per chiamare il figlio, i due truffatori sono spariti. L'ultimo episodio è avvenuto in via dei Colli della Serpentara alla signora Inconronata: questa volta si trattava di una telecamera; la signora ha creduto subito alla storia e li ha pagati.

Claudia Governa

Furti continui a Tor San Giovanni

La gente del quartiere settentrionale del Quarto si sente abbandonata dalle Forze dell'Ordine. Alcuni negozi sono stati colpiti anche cinque volte in poco tempo. Tentato un servizio notturno di vigilanza, ma messo da parte per evitare "guerre di strada"

La vita degli esercenti del quartiere Tor San Giovanni, zona a nord del Municipio, è diventata un incubo. Nelle ultime settimane nei negozi e negli appartamenti si susseguono furti a raffica. La situazione che ha messo in subbuglio i residenti, costretti a temere ogni sera di essere vittima di qualche malvivente.

La denuncia arriva dagli stessi negozianti, alcuni dei quali hanno visto il proprio negozio scassinato di notte per 4 o 5 volte in poco tempo. La scena si ripete di continuo: serande forzate e tirate su con i massi divelti dai marciapiedi. Presi di mira anche i bar e le tabaccherie dove i ladri non cercano denaro, ma rubano sigarette e, in genere, articoli da rivendere illegalmente. Il sospetto è caduto più volte su bande di zingari, alcuni dei quali sono sta-

ti sorpresi a forzare le porte degli appartamenti. Il quartiere si sente abbandonato dalle Forze dell'Ordine che, quando intervengono - dicono i residenti - lo fanno in ritardo e senza dare garanzie di difesa. Anche l'organizzazione di un servizio notturno di vigilanza non ha dato buon esito. Capita così che debbano essere gli stessi commercianti, a volte, a piantonare di notte l'entrata dei negozi.

La situazione è così critica che dopo una certa ora è come se scattasse il coprifuoco: nessuno gira più. Non manca, per completare, uno strano giro di auto con targhe false, parcheggiate lungo la strada ed utilizzate per compiere rapine. Un fatto anche questo più volte denunciato alle Forze dell'Ordine.

Rosalba Totaro



C'è un nuovo capo a Fidene Serpentara

Massimo Zanni, vicequestore e un curriculum di tutto rispetto per dirigere il Commissariato di zona

Dai primi di febbraio c'è un nuovo dirigente al Commissariato di zona. Si tratta del vicequestore Massimo Zanni che, fra i primi atti alla guida di Fidene Serpentara, ha incontrato la delegazione Consap, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia. Oltre agli auguri per il nuovo incarico, i sindacalisti hanno posto l'accento su alcuni problemi che riguardano il personale in servizio al Commissariato Fidene-Serpentara. Questioni che Massimo Zanni, forte della sua esperienza operativa nella Polizia di Stato, conosce bene e che vuole risolvere al più presto. Diversi comandi ed episodi hanno visto il vicequestore in prima fila. Tanto per citarne alcuni, i fatti dell'ottobre del 2003, mentre capi di stato europei erano al Palazzo dei Congressi dell'Eur per definire la Carta dell'Unione. Zanni, all'epoca dirigente dell'ufficio prevenzione della Questura, fu ferito al braccio da un petardo con chiodi. Il tutto avvenne durante lo scontro con le cosiddette tute nere, anarchici di «Europosizione», Black Bloc italiani e stranieri. Prima, a fine 2001 aveva preso la direzione del Commissariato Lido di Roma: un'operazione fra tutte, quella anticriminalità del 25 gennaio 2003, su tutto il territorio del litorale romano, quando furono controllate 150 persone e 90 veicoli, vennero fatte irruzioni in 5 bische, il fermo di alcune prostitute, il ritrovamento di auto rubate, di 5.000 cd contraffatti e tanto di più. Il tutto senza dimenticare che, da capo della Prevenzione, Massimo Zanni ha diretto la sala operativa del 113.

Seguiranno i fatti agli atti?

Il Servizio Giardini, dice Bonelli (An), è di tre persone che si dovrebbero occupare dei parchi del Municipio

Al Consiglio municipale del 16 febbraio l'attenzione era per le aree verdi di Colle Salario, quelle tra via Monte Urano e via Rapagnano e tra via Force e Largo Montedonove. Sono aree verdi attrezzate con giochi per bambini, ma in forte degrado. Fra l'altro, al centro dell'area Rapagnano/Monte Urano, un pino secolare è delimitato da muro di contenimento che presenta crepe e cedimenti; i giochi per bambini devono essere rinnovati. Gli interventi di pulizia e manutenzione sono a carico del Dipartimento X - Servizio Giardini anche con appalto alla Roma Multiservizi Spa. Già con la Risoluzione 68 del 6 agosto 1999, il Consiglio del IV Municipio chiese al Servizio Giardini di sistemare la zona. La Giunta municipale, per quanto di competenza, s'impegna oggi a riqualificare le due aree di Colle Salario: la proposta di Ordine del Giorno è stata approvata all'unanimità. "A questi atti bisogna dare un seguito - afferma Cristiano Bonelli, capogruppo di An - Dal Comune non è mai stato attuato un decentramento che possa permettere l'effettiva indipendenza degli interventi. Il problema vero è il costo di una manutenzione costante nel tempo". Inoltre il consigliere di An, membro della commissione Ambiente, evidenzia come il Servizio Giardini sia composto da sole tre persone. Queste dovrebbero occuparsi di tutte le aree verdi del Quarto, territorio grande come Firenze. I consiglieri dell'Ulivo, Riccardo Corbucci, presidente commissione Sport, e Federica Rampini, capogruppo, pensano che ci vorranno circa sei mesi per dare seguito all'atto. C.G.

**PER LA DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE
CERCHIAMO
PERSONE MAGGIORENNI
AUTOMUNITE
392.9124474**

Antonello Pacelli
Autofficina specializzata
Alfa Romeo

00137 Roma
Via F. Sacchetti, 66
Tel./Fax 0687141576



Momenti da incubo imbottigliati nel traffico. Ore 19.30, lasciate ogni speranza o voi che passate per piazza Sempione

Odissea sulla Nomentana. Il non ritorno a casa

Occorrono venti minuti per fare un chilometro, fra la fermata autobus di Batteria Nomentana e l'inizio di viale Gargano/via Maiella. Mezzi pubblici stracolmi, concerto di clacson, gas di scarico

Dopo una giornata di lavoro o studio, l'unico desiderio è quello di tornare presto a casa. Per molti abitanti del Quarto, la Nomentana è un passaggio obbligato: un vero e proprio incubo metropolitano. Dalle 19 in poi, nel tratto che va da Batteria Nomentana a piazza Sempione, la strada si riempie di veicoli a quattro e a due ruote. I mezzi sono talmente tanti da straripare nell'opposta carreggiata, bloccando chi va verso il centro.

Tre le stazioni principali della via crucis: il ponte sulla ferrovia in corrispondenza dell'uscita della tangenziale; l'incrocio all'altezza della caserma

della Guardia di Finanza; il ponte Tazio con il semaforo di viale Tirreno sincronizzato male. Bastano un paio di veicoli a lambire la corsia opposta o un po' di traverso, per dar vi-

do altro caos. Cronometro alla mano un autobus qualsiasi, dalla fermata di Batteria Nomentana a quella di piazza Sempione impiega circa 20 minuti, per un chilometro di tragitto. Scendendo e facendosi a piedi, con un'andatura tranquilla, ce ne vogliono meno di 10. Questo accade cinque giorni a settimana. Ogni tanto le cose vanno meglio: la polizia municipale si posiziona a piazza Sempione all'altezza dei giardini e disciplina il flusso di macchine di viale Tirreno, per evitare che intasino il ponte. Non sempre ci riescono, ma il caos diminuisce.

Eleonora Palma



ta ad un concerto di clacson, un insieme di auto senza né capo né coda. I mezzi pubblici pieni, stile Nuova Delhi, nel frattempo arrancano, soprattutto gli express 60 e 90 che si destreggiano con difficoltà vista la lunghezza, crean-

za municipale si posiziona a piazza Sempione all'altezza dei giardini e disciplina il flusso di macchine di viale Tirreno, per evitare che intasino il ponte. Non sempre ci riescono, ma il caos diminuisce.

Prende il via l'unità mobile di Polizia municipale

Oltre ai normali compiti di pattuglia, i vigili di questo nucleo cureranno un vero e proprio sportello viaggiante del IV Gruppo per dare una ricca gamma di informazioni

Non si tratta di una normale pattuglia della Municipale. Oltre ai consueti compiti svolti generalmente dagli uomini del IV Gruppo, la nuova Unità Mobile farà molto di più. La postazione, infatti, sarà come uno sportello viaggiante, di strada, del Comando dei Vigili Urbani: accoglierà gli esposti che comportano gli interventi della pattuglia; darà informazioni in merito agli orari d'apertura degli uffici comunali e non; darà informazioni in merito alle procedure sanzionatorie e ai possibili ricorsi; si occuperà del primo intervento nelle situazioni d'emergenza; effettuerà verifiche della segnaletica stradale e dello stato delle strade; protocollerà esposti, ricorsi, comunicazioni e discipline traffico.

«Questa unità mobile risponde esattamente all'idea di Polizia municipale che ho in mente e che con me condivide il comandante Angelo Moretti - ha detto il Presidente del Municipio Alessandro Cardente - Con questo si intende non una polizia municipale che si limiti solamente ad operazioni sanzionatorie e repressive, ma piuttosto come una forza a disposizione della cittadinanza e sempre pronta a dare risposte alle sue necessità».

Approvata la Commissione Speciale per la Sicurezza

Il IV Municipio è l'unico a Roma con una struttura politico-amministrativa dedicata a questa vera e propria emergenza

Il 20 febbraio il Consiglio Municipale ha approvato la costituzione di una Commissione Speciale per il controllo, la vigilanza e la sicurezza del territorio (CSCVST), in base all'articolo 41 per l'istituzione di commissioni speciali. Il consigliere Cristiano Bonelli, capogruppo di An, afferma con soddisfazione che la Commissione è stata voluta soprattutto dall'opposizione e quindi spera che il presidente venga scelto fra le fila dell'opposizione stessa, anche se davanti a temi come la criminalità e la prostituzione c'è una certa collaborazione a prescindere dagli schieramenti. Bonelli inoltre ricorda che il IV Municipio è l'unico ad aver costituito una commissione del genere. «La costituzione della Commissione - spiega Federica Rampini, capogruppo dell'Ulivo - rappresenta la volontà di aiutare e di completare con un organo collegiale il lavoro dell'assessore Ricozzi per un ambito così complesso e articolato come quello della sicurezza». Il consigliere Rampini riporta gli esempi dei piromani che incendiano motorini e auto, dei frequenti furti avvenuti nella scuola di via Calcinai che spesso rappresentano puro vandalismo, della sicurezza stradale, visto il numero degli incidenti. Riccardo Corbucci avvalorava le parole della capogruppo e parla dell'importanza di educare la cittadinanza e di creare una campagna informativa. «Per i cittadini del Municipio è fondamentale conoscere le tante cose che non vanno, ma lo è altrettanto sapere che si pensa ad una loro maggiore sicurezza».

Non c'è più e per l'Atac non c'è mai stato

Sospeso il servizio navetta per Ikea Porta di Roma. Se ci si va a piedi, bisogna arrivarci dalla fermata del 338 su Vigne Nuove: una lunga passeggiata con pochi marciapiedi, cantieri e grande traffico automobilistico

Che fine abbia fatto il bus navetta che collega la città con il megastore Porta di Roma, nessuno sembra saperlo. Quando il 15 giugno 2005 l'Ikea, il mercato del mobile low-cost, veniva inaugurato, la priorità sembrava quella di assicurare che i collegamenti con la struttura fossero effi-

cienti e non provocassero intasamenti e traffico. Questo valeva soprattutto per lo sviluppo viario, ma non poteva essere trascurato il collegamento con i mezzi pubblici attraverso un bus navetta che avesse la fermata proprio all'ingresso di Ikea. Questo servizio, come comunica lo stesso sito Internet della casa svedese, è adesso sospeso, ma l'Atac, l'azienda del trasporto pubblico romano, non ha nessuna notizia sul caso, né tanto meno sull'esistenza, passata e attuale, di un bus navetta per il collegamenti diretti. Più volte interpellato, il numero verde dell'Atac (800.43.17.84) risponde che non c'è mai stato un bus na-

vetta, o almeno loro non ne sono a conoscenza. Come sia possibile, non si sa. Sta di fatto che per arrivare a Porta di Roma, il sito dell'Ikea suggerisce di arrivare fino al capolinea di via Baseggio con gli autobus 38, 84, 308, 334, 341. Dal capolinea il trasporto pubblico offre la linea 338 che porta i passeggeri fino a via delle Vigne Nuove. Da qui bisogna proseguire a piedi per un tratto di strada non agevole: pochi marciapiedi, un massiccio flusso di auto in entrata e in uscita da Porta di Roma, tutt'intorno è un susseguirsi di cantieri di case in costruzione e l'illuminazione di sera non è sufficiente.

Rosalba Totaro



4 risate...

Il Giardino Filosofico

DI SPINA
WWW.MARTELLO.IT/SPINA



LA VIGNETTA DI SPINA



Destino inesorabile per questa importante strada di collegamento del Quarto. Oggi le due corsie presentano grandi e profondi cedimenti

Via Graf, regina di buche e fango

Risalgono agli inizi del 2003 i lavori di consolidamento del fondo. Diciotto mesi dopo le carreggiate ricominciarono a cedere. La beffa: in una strada così stretta e malandata, l'Atac pensa pure di ricavarci una corsia preferenziale

Ecco che ci risiamo, via Arturo Graf ha ricominciato a sprofondare. Sarebbe meglio dire che frana da due anni, ma in questi mesi il processo ha accelerato. Nel novembre 2004, a soli 18 mesi dal rifacimento del manto stradale e del sottofondo, l'asfalto presentava già i primi avvallamenti nella corsia in direzione via Ugo Ojetti/Noventana. L'intervento del 2003 fu proprio inutile.

Ma, come si dice sovente, piove sul bagnato. In questi giorni sono arrivati anche dei tecnici Atac che avrebbero avuto il compito di prendere le misure per una corsia preferenziale.

Forse avranno intenzione di continuare il bel lavoro che stanno compiendo sulla Palmiro Togliatti: il

grande viale del quadrante nord est era stato studiato per essere un'arteria a grande capacità; in mezzo doveva passarvi il tram, o una corsia protetta per autobus. Invece, nel 2005, al Comune hanno deciso che



bisognava ricavare il cosiddetto Corridoio della Mobilità togliendo una corsia alle carreggiate già esistenti. Il risultato? Prima sulla Togliatti il traffico era anche caotico. Oggi, con una corsia in meno, è un vero delirio.

Pare quindi che la stessa sorte tocchi a via Arturo

Graf. In questo caso, però, in una sola corsia dovrebbe passare sia il traffico privato, che il corridoio Atac. Forse, per riuscire in questa alchimia verrà eliminata la possibilità di parcheggiare sul lato ne-

gozi (poveri commercianti).

E il traffico? Oggi via Graf è spesso intasata, ma il futuro, con queste premesse, non sembra avere nulla di alllettante.

C'è chi sta già pensando a una raccolta di firme per una petizione contro questo stravolgimento.

C'è solo una cosa di cui questa strada ha veramente bisogno: un nuovo consolidamento e non le solite e inutili «pezze» d'asfalto.

Giuseppe Grifeo

Nessuno vuole il "Corridoio dell'Immobilità"

Il progetto originario di viale Palmiro Togliatti era per una corsia protetta nello spartitraffico centrale. Un'utile valvola di sfogo anche per il IV Municipio verso tutto il quadrante est della città

No al «Corridoio dell'Immobilità» su viale Palmiro Togliatti. Si al tavolo per la progettazione partecipata della delibera d'iniziativa popolare approvata a febbraio 2006 in Campidoglio. Il discorso interessa da vicino il IV Municipio perché ne va della capacità vera di comunicare con il resto della città. Il 24 febbraio, ventuno comitati e associazioni di quartiere dei municipi IV, V, VII e X sono scesi in strada contro il realizzando Corridoio dei mezzi pubblici che invece di essere collocato sullo spartitraffico centrale di viale Togliatti, è stato piazzato sulle preesistenti corsie automobilistiche: il viale si è ristretto e il traffico impazzisce. Le associazioni hanno cominciato a raccogliere firme per una petizione, come l'anno scorso quando misero insieme più di 10.000 sottoscrizioni.

«La delibera popolare l'hanno dimenticata. Questo Corridoio sta moltiplicando intasamenti, smog e inquinamento acustico - dice Marcello Paolozza, coordinatore dell'iniziativa - La corsia protetta va riportata nello spartitraffico centrale come da ultima ipotesi del 2003». Paolozza si riferisce allo studio di fattibilità 2003 del Comune di Roma per una linea tranviaria nello «square» centrale. Nel 2005, però, le scelte del Campidoglio sono cambiate.

«Appoggiamo questa sacrosanta battaglia dei comitati - dice Massimo Lucignani, presidente di Rete Nuovo Municipio IV - Via libera ai mezzi pubblici, ma senza fare pasticci. C'era un'idea strategica giusta, un percorso dai Viadotti dei Presidenti alla Laurentina. Adesso è tutto buttato alle ortiche».

La stagione del tappabuche

Solo momentanea la copertura delle buche aperte dai temporali. La quasi inutile corsa degli addetti alla manutenzione stradale

Lo strano inverno in corso alterna sole a pioggia. Durante i temporali, per lo più abbondanti, molte strade del Municipio risentono della forza dell'acqua e si aprono in grosse conche, vere e proprie riserve naturali d'acqua. È un fenomeno ben noto per gli abitanti della zona che devono guidare zigzagando. Pericolo costante per chi si muove in motorino, costretto a brusche deviazioni per non incappare nei «difetti» dell'asfalto. I manti stradali deteriorati, che godono di poca manutenzione anche durante il resto dell'anno, non aiutano ad arginare il fenomeno. Per far fronte al problema, piuttosto che il rifacimento stradale, si è ricorsi al «tappabuche». È quello che gli addetti alla manutenzione stradale hanno

fatto negli ultimi mesi nelle giornate del dopo-pioggia: tappare le buche. È successo, per esempio, circa due settimane fa a piazzale Jonio: qui, asfalto nuovo da circa un anno, la pioggia aveva favorito la formazione di «buche piovane» che sono state prontamente «rammendate» con cumuli di asfalto. Un'operazione estesa anche a tutto viale Jonio in direzione di via Ugo Ojetti, il senso di marcia non interessato dai lavori di rifacimento stradale dell'autunno 2005. Così tappando una buca di qua e una crepa di là, marciapiedi inclusi, è venuto fuori un manto stradale a chiazze. Una momentanea tregua per automobilisti e centauro che durerà probabilmente fino al prossimo temporale.

Rosalba Totaro

Caro Presidente, la Bufalotta è tutta rotta

Una lettera al Municipio da chi vorrebbe vivere meglio, in quartieri decenti

Gentile presidente Cardente, è una dei suoi cittadini che le scrive. Scrivo direttamente a lei, perché spero in un suo tempestivo intervento, senza passare per tramiti.

Ogni giorno passo per via della Bufalotta- viale Carnaro, in quanto lavoro e abito proprio su via della Bufalotta. Purtroppo, nonostante l'attesa di un intervento, continuo ad imbartermi in alcune buche veramente indecenti.

(...) La questione non è da prendere sottogamba perché queste buche sono veramente pericolose. Non è possibile che esistano ancora questi tipi di disagi. Insomma non parliamo di Porte di Roma? L'orgoglio del nostro Municipio, Ikea e quant'altro.

Questo nostro Municipio è troppo pieno di contraddizioni. Non credo che un vostro funzionario, i vigili o lei stesso

non sia mai passato per la suddetta strada. Come mai a nessuno è venuto in mente di chiudere queste orribili buche! (...) Costa troppo? (...) E' una vergogna che nel nostro Municipio esistano ancora questi piccoli problemi irrisolti. (...) perché spero e credo che non sia difficile per lei intervenire su un problema di questo calibro. Così come si dice: A chi tocca non si ingrugi! Spero di ricevere sue notizie.

Nella sua lettera una signora del Quarto si esprime con chiarezza, ma non ha trovato la soddisfazione di una risposta, una sola, come, ad esempio, «provvederemo», o «cercheremo di intervenire». «Chi risponderà alle mie domande? A chi devo chiedere aiuto se non al mio Municipio?», conclude delusa la signora. C.C.

CERCHIAMO COLLABORATORI PER LA REDAZIONE

vocemun@yahoo.it

Dopo l'articolo del 19 gennaio su La Voce del Municipio, si torna a parlare dell'area fra via Pacchiarotti e via Maldacea. Al centro, i materiali scaricati in quello che doveva essere un parco divenuto una discarica

Troppi dubbi su quei detriti. Serve chiarezza

Il racconto di Massimo Viggiani, del Comitato Parco delle Betulle: "Mentre scaricavano, c'era un forte odore di gasolio. Passando da qui bisognava indossare una mascherina"

Torna alla ribalta la vicenda della discarica tra via Pacchiarotti e via Maldacea. Sul fatto prende posizione Massimo Viggiani - Comitato Parco delle Betulle - che all'epoca raccolse le proteste di molti cittadini. **Come è iniziato tutto?** *Quell'area doveva far parte del sistema verde "Parco della Torricella" ed essere espropriata dal Comune, ma l'iter non fu completato: è tornata nelle mani del proprietario originario che poi ne ha utilizzata una parte per farvi un parcheggio.*

Vi siete accorti subito di ciò che stava avvenendo? Iniziamo a protestare tra il 2003 e il 2004. Alcuni membri del comitato e residenti della zona, oggi purtroppo deceduti, seguirono i camion che scaricavano il materiale. Appurarono che gli automezzi arrivavano carichi dalla caserma di via Guido Reni, all'epoca in demolizione per far posto al Maxxi. Per diversi mesi, durante lo scarico, si percepiva un forte odore di gasolio: bisognava indossare una mascherina. Quattro anni fa abbiamo

detto tutto in Comune e in Municipio, preoccupati per la possibile presenza di amianto e idrocarburi. Il problema non fu mai affrontato. Sicuramente ci sono responsabilità individuali, ma non spetta a noi indagare. Al Comune dovrebbe premere la salute dei 20.000 abitanti di Serpentara. Nessun esponente comunale o municipale ha mai indagato? *Nel 2005, al Campidoglio, nell'aula Giulio Cesare, il consigliere delegato ai parcheggi, Fabrizio Panecaldo, ci disse di essere-*

ne occupato: immaginiamo si riferisse alla futura sistemazione a parco, alla salvaguardia dell'area. Con l'ex consigliere Mario Canino, interpellammo l'Ufficio Giardini che giustificò l'intervento sostenendo come la zona fosse già sporca e frequentata da gruppi di extracomunitari. Non credo che si possano risolvere le questioni di ordine pubblico gettando decine di migliaia di metri cubi di materiali su rifiuti preesistenti. Dopo non siamo riusciti a sapere più nulla. A distanza di anni, che

soluzioni vi augurate? *Il comitato si aspetta che venga quanto meno appurata l'origine e la natura di questi detriti. C'è chi in zona ha fatto analizzare l'acqua dei pozzi: ci sono tracce di idrocarburi. Dal terreno affiorano materiali di diverso tipo come putrelle in ferro e asfalto: se la discarica è stata davvero riempita in questo modo, il rischio di frana in caso di piogge prolungate sarebbe consistente. L'obiettivo ultimo sarebbe il ripristino del luogo al suo stato originario.* **Alessandro Busnengo**

Parla Fabrizio Panecaldo, consigliere delegato del Sindaco ai parcheggi e sosta. Nel passato ha rischiato in prima persona come responsabile della lotta all'abusivismo e delle demolizioni di edifici a Roma

"Se ci fossero rifiuti del Maxxi, sarebbe una discarica abusiva"

Chiamato in causa sulla vicenda della discarica tra via Pacchiarotti e via Maldacea, l'esponente dei Moderati per Veltroni racconta la successione degli eventi. "Ad oggi non risultano irregolarità"

Massimo Miglio, di molte delle demolizioni di edifici abusivi che sono state effettuate a Roma. Per aver fatto entrambi questa battaglia contro l'abusivismo edilizio nel 1994 abbiamo avuto i carabinieri di scorta sotto casa. Quindi nessuno può mettere in dubbio la mia storia di ambientalista. Non ho l'autorità sulla materia, ma se è vero che dei rifiuti del Maxxi sono finiti in quella zona, allora si tratta di una discarica abusiva.

Quindi lei non si è mai interessato della realizzazione di un parco pubblico nel luogo dell'attuale discarica? *Absolutamente no. Come ambientalista e avendo anche contribuito fin dal principio alla battaglia per il Pratone delle Valli, non mi sarebbe mai passato per l'anticamera del cervello di autorizzare, qualora ne avessi avuto il potere, la realizzazione di un parco pubblico su un terreno costruito con materiale di incerta natura e provenienza.*

Dopo la telefonata, aggiunge: Al X dipartimento non risulta che i detriti provengano dal cantiere del Maxxi, ma dall'area del Parco delle Sabine/Casale Nei. L'autorizzazione è stata concessa nel 2003 esclusivamente per la terra proveniente da quest'ultima zona. Se poi qualcun altro ci ha riversato sopra detriti di altra provenienza, questo non si può sapere. Anche perché Mastrangelo, che ha fatto un sopralluogo 10 mesi fa, mi ha detto che il terreno non appartiene al Comune. È una cosiddetta "area retrocessa": soggetta a processo di esproprio da parte dell'amministrazione comunale

che però, non avendolo chiuso nei tempi stabiliti, ha dovuto pagare una penale e restituire il terreno al proprietario. Adesso è una "zona bianca" da destinare a servizi. Dopo i proprietari hanno chiesto al IX dipartimento di preservare un'area cani e una pista ciclabile. Non è previsto nessun parco pubblico ma un centro sportivo. Comunque l'antica via della Serpentara è ormai sepolta da terra e detriti. Che si sia potuto autorizzare questo mi pare improbabile. Comunque è una cosa che andrebbe sicuramente approfondita per capire come sia potuta accadere. **A.B.**

Consigliere Panecaldo, lei è stato chiamato in causa riguardo la discarica realizzata dietro via Pacchiarotti con i rifiuti dell'ex caserma di via Guido Reni: cosa può

dire in proposito? *Io di questa vicenda non ne so nulla perché se lo avessi saputo avrei sporto immediatamente denuncia alle autorità competenti. Sono stato il responsabile, insieme a*



GAUTO
PLURIMARCHE

Permute
Auto nuove Km 0
Aziendali e usate
Tutte le marche

Viale Tito Labieno, 90/92 • 00174 Roma
Tel. 06.74789112 • Fax 06.71076357

CERCHIAMO PERSONE

maggioresni, automunite, meglio se donne

per la raccolta di pubblicità
su questo giornale

si offre:

**FISSO MENSILE - PROVVISORI
PREMIO DI PRODUZIONE**

vocemun@yahoo.it 392 912 44 74

In 800 hanno partecipato al corteo che ha commemorato la figura di Verbanò, ucciso 27 anni fa. I reperti raccolti all'epoca del delitto dagli investigatori, furono distrutti. Stop all'inchiesta

Valerio, caso chiuso ma non si dimentica

Il presidente del Quarto, Alessandro Cardente: "E' una storia che non può essere dimenticata e che merita un dibattito, almeno fino a quando non sarà fatta luce sul caso"

Anche il 22 febbraio è stata una giornata della memoria. Ricordare il periodo in cui un'intera generazione di ragazzi ha perso la vita. Ricordare un giovane di appena 19 anni ucciso in casa, mentre i suoi genitori erano legati e imbavagliati nella loro camera da letto. Il caso vuole che poche settimane prima della commemorazione, il caso Verbanò, dopo essere stato riaperto due anni fa, venga nuovamente chiuso. Si parla di una

confidenza, poi rivelatasi infondata, fatta da un detenuto di estrema destra. Pare avesse fatto il nome di uno dei tre componenti del comando che fece irruzione in casa Verbanò. Ma l'elemento che ha bloccato

l'inchiesta è il ritrovamento del verbale di distruzione dei reperti trovati appena dopo il delitto. Tre passamontagna, lasciati nella fuga dai tre killer, ora non esistono più. La prova del dna sui capelli rimasti nei berretti di lana è impossibile. Da 27 anni Carla Verba-

no, ogni 22 febbraio, inizia la sua giornata portando i fiori sulla tomba di suo figlio al Verbanò. Sono 27 anni che Carla lotta per conoscere la verità. Quest'anno il presidente del IV municipio, Alessandro Cardente, ha deposto una corona ai piedi della lapide all'ingresso del condominio dove Valerio fu ucciso e dove sua madre vive tuttora. "La morte di Verbanò è stato uno degli eventi più atroci degli anni di piombo - dice Cardente - È una storia che non può essere di-

dimenticata e che merita un dibattito, almeno fino a quando non sarà fatta luce sul caso". Carla è stata tutto il giorno in piedi, pronta ad accogliere coloro che sono venuti a testimoniare il loro affetto per il figlio. Al suo fianco c'era anche Catarci, presidente dell'XI Municipio, che il 19 febbraio ha organizzato il dibattito Valerio Verbanò, il volto di una generazione. Alle otto di sera il corteo di circa 800 persone termina la sua marcia in via Montebianco. Restano pochi amici e qualche giornalista. A casa Verbanò, resta Carla che non vuole dimenticare e chiede a tutti di fare altrettanto.

Enrico Pazzi



La Rai ha sospeso la programmazione e non se ne sa il preciso motivo. È la terza volta in tre mesi

Il caso Verbanò non va in onda

In realtà lo special sulla morte di mio figlio è pronto da un anno, ma la Rai ha sempre rimandato la messa in onda". A parlare è Carla Verbanò. "Doveva andare in onda la mattina del 21 febbraio, ma la Rai ha sospeso la programmazione senza nessun preavviso. Ho mandato una e-mail alla redazione de La Storia siamo noi e l'unica reazione che ho ottenuto è che loro si sono sentiti offesi dalla mia mail". Questa è l'unica risposta che la Rai ha dato a una madre che chiede ragione di come mai la puntata de La storia siamo noi "Valerio Verbanò, una storia anomala", sia stata improvvisamente sospesa, la terza volta in tre mesi.

ancor'oggi paura a qualcuno. Dalla Rai nessuna spiegazione".

Per Cardente, presidente del Quarto, "è davvero assurdo che a 27 anni dall'uccisione di Valerio, attorno a questo delitto continuiamo ad avvenire degli episodi anomali, così come la notizia che il documentario è stato cancellato dalla programmazione".

La spiegazione ufficiale, appresa da fonti vicine alla Rai, è che lo special aveva bisogno di ulteriori accorgimenti tecnici di montaggio. Questi accorgimenti sono stati fatti, ma Minoli non ha potuto o, più verosimilmente, non ha voluto visionare il prodotto finale. C'è chi ipotizza che il direttore di Rai Educazionale non abbia voluto rovinare l'umore di certi politici. È risaputo che il nome di Minoli è sul tavolo del cda Rai per la nomina a direttore di Rai 2.

E. P.

Carla Verbanò, madre di Valerio: "Non so a chi possa far paura parlare della morte di mio figlio. Magari il dossier che redigeva Valerio fa ancor'oggi paura a qualcuno"

www.valerioverbanò.it - Come Carla Verbanò è arrivata a conoscere internet e a sfruttarne le potenzialità

Un blog per capire una madre che non si arrende

Valerio è morto e il segreto è lì con lui. Ci furono i funerali il 25 febbraio, giorno del suo compleanno in cui avrebbe compiuto 19 anni: ma si può morire in quella maniera a 19 anni?", è un brano tratto dal blog www.valerioverbanò.it, interamente creato e scritto da Carla Verbanò. Per comprendere la meccanica dell'omicidio, i fatti che nel frattempo hanno caratterizzato la vicenda, stralci di Tg, articoli e quant'altro, si rimanda alla lettura dei post di Carla e ai contenuti extra del blog. A 85 anni ha imparato ad usare il pc e, come prima cosa, ha aperto il suo spazio web. "Per il mio compleanno mi hanno regalato il computer, poi parlando con due miei giovani amici, ho deciso di aprire un blog dedicato a mio figlio Valerio.

Intanto che imparavo ad usare il computer, avevo scritto su pc tutta la storia, il mio diario personale". Il blog è fatto di parole semplici, sentite e viste, una per una. "La finalità è quella di mantenere in memoria la storia di Valerio, così anche chi non conosce Valerio e la sua storia, potrà comprendere, rendersi conto di quanto sia stato assurdo morire così e di come sia difficile arrendersi dinanzi al più totale silenzio sui perché dei fatti e davanti all'evidenza che gli assassini di mio figlio siano tuttora in libertà". Il blog di Carla Verbanò colma un vuoto di informazione su una vicenda senza fine. Anche in internet c'è poco su questa storia, pezzetti di racconti sparsi, accenni e nulla di più. E.P.

Chi sono e come operano i sessanta medici e operatori sanitari paramedici di Roma Medicina Onlus

Quando il malato è soprattutto persona

Con "Ospedale Virtuale" garantiscono l'assistenza domiciliare, 24 ore su 24. Finora ha assistito gratuitamente nel contesto familiare più di 500 pazienti

Dal 2004 la Cooperativa è impegnata con la Asl RmA nel progetto "Ospedale Virtuale", finanziato dalla Regione, per fornire un sistema di assistenza domiciliare integrata e la continuità assistenziale ai propri pazienti, anche con un servizio di guardia medica 24 ore su 24.

"L'assistenza domiciliare viene attivata dal medico di famiglia che elabora un piano di intervento socio-sanitario da trasmettere al Centro Assistenza Domiciliare della Asl", spiega il vicepresidente, dottor Gualtiero Spuntarelli. Nell'arco di 48 ore la Cooperativa è in grado di garantire assistenza medi-

ca, psicologica e la cura dell'igiene dell'ambiente e della persona, con l'intervento dei medici associati e di operatori sanitari paramedici, quali infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali. Roma Medicina Onlus finora ha assistito gratuitamente nel contesto familiare più di 500 pazienti.

"Il progetto Ospedale Virtuale si rivolge agli anziani con pluripatologie che vivono da soli o con un coniuge non autosufficiente, ma anche a pazienti giovani single, divorziati o che vivono in un contesto familiare difficile, dai malati neoplastici, a pazienti in dimissione precoce

da strutture ospedaliere, affetti da patologie invalidanti o in fase terminale", dice il dottor Spuntarelli. L'Ospedale Virtuale verrà finanziato fino a tutto il 2007, ma è indispensabile che continui ad essere sostenuto.

"Vorremmo acquistare un veicolo per il trasporto degli anziani e dei disabili che devono recarsi a fare accertamenti, istituire un call-center di ascolto e creare con la Asl un ambulatorio per le curie primarie nel IV Municipio". Roma Medicina Onlus ha sede in via Roberto Bracco

71/73 - 06.82004654 - 06.8276295. E-mail: cooperativa@romamedicina.fastwebnet.it. Sito web: www.romamedicina.it

Valeria Ferroni



Roma Medicina Onlus è la prima cooperativa sociale di medici di base su Roma. Presieduta dal dottor Antonio Cavicchia, conta 60 medici, di famiglia e in formazione, che operano nel IV Municipio.

La fiera del degrado. Cartelli che indicano direzioni errate, seccioni per i rifiuti, wc chimici rovesciati a terra e tanto di più

Porta di Roma, il vicino ingombrante di Casale Nei

Un quartiere-dormitorio accerchiato da cantieri. Polvere e terra erano prevedibili. Non, per esempio, la mancata recinzione delle aree in lavorazione e la totale mancanza di manutenzione e pulizia

Il buon giorno si vede dal mattino. La sorte di Casale Nei invece si vede già dal segnale di indicazioni che precede il quartiere: sbagliato, irrimediabilmente sbagliato. Il cartello indica la direzione opposta rispetto al lato della strada dove si trovano gli ingressi per entrare nel quartiere. Eppure Casale Nei è abitato da diversi anni. Ma questo è solo un assaggio della situazione.

Casale Nei è schiacciato dal peso di Porta di Roma, dai cui cantieri è circondato. Il prezzo da pagare se si vive in un complesso residenziale appena aperto, si sa, è quello di accontentarsi di un quartiere-dormitorio dove le attività commerciali faticano ad imboccare il giusto ritmo e dove bisogna appoggiarsi ai servizi offerti dalle zone circostanti. Questo

almeno all'inizio, ma sarà forse perché l'attenzione è tutta concentrata su Porta di Roma che a Casale Nei i progressi sono così lenti?

Che i cantieri abbiano la precedenza è abbastanza chiaro: molte strade sono ricoperte di uno strato di polvere e terra provenienti dagli edifici in costruzione. Le aree dei lavori in corso poi non sono in alcun modo protette. È facile addentrarsi tra il materiale edile accatastato o nei palazzi in fase di costruzione. In molti punti l'accesso ai cantieri non è ostacolato neanche dalla recinzione. Pericoloso per i bambini, ma anche per la possibile presenza di chi può trovarvi un facile e "comodo" rifugio per la notte. Da un settore del cantiere si riversa sulla strada una valanga di brecciolino, mentre sulle montagne di terra che arginano i lavori e ricadono direttamente sul marciapiede, si trovano rifiuti di ogni tipo. L'impressione è quella di tro-



arsi in un luogo piuttosto desolato, rallegrato solo dalla piacevole estetica delle palazzine.

Dopo aver svolto a sinistra per tornare su via della Vigne Nuove, uscendo dal quartiere, arriva però la ciliegina sulla torta. Largo Baseggio, capolinea di molti autobus, proprio adiacente a Casale Nei: un wc chimico e un seccione sono rovesciati a terra, a pochi metri dal punto in cui le persone aspettano l'autobus. È proprio vero: il buon giorno si vede dal mattino.

Martina Chichi



Una mattinata di prova agli sportelli delle Poste in via Val Pellice. Tempi d'attesa, terminali in funzione, risposte all'utente

Lasciate ogni speranza fuori dall'ufficio postale

Ufficio postale 132 di via Val Pellice, un giorno qualunque. Alle 10.45 il display indica il numero 154. All'ingresso, la macchinetta distribuisce il 248. Tre di sei gli sportelli con la lettera C occupati da altrettanti impiegati. Passa il tempo, la macchinetta corre sempre più avanti rispetto al numero dell'utente servito. "Ragazzi, ma che siamo addormentati?" È un signore anziano che dà voce al pensiero di tutti. Sono le 11.15. L'ufficio è stracolmo, solo pochi posti in piedi. Il display corre anche troppo e davanti a uno stesso sportello si ritrovano in tanti: vince chi arriva prima. "È colpa del sistema. I numeri scattano da soli" si scusano gli impiegati. Poi un'anziana signora rompe la

monotonia: "Mi chiami la direttrice. Non è possibile che non ci sia il modulo per spedire un pacco".

Replica di un'impiegata: "Le ho detto che il modulo è finito. Può spedire il pacco, pagando un po' di più". La signora fa presente che non è per il denaro - e se anche fosse? - ma che non è ammissibile un tale disservizio. Insiste di voler parlare con la direttrice. "Non abbiamo una direttrice. Le chiamo il direttore". Compare un uomo alto, robusto e baffuto. Questi ripete senza mezzi termini che i moduli non sono arrivati e che, se l'utente non vuole pagare un paio di euro in più per l'invio, l'attesa è inutile. L'anziana signora non demorde, ci sarà pure qualcuno a cui esporre le proprie rimostranze. Intorno la so-

lidarietà è pressoché nulla: qualsiasi lamentela equivale a un'attesa più lunga. Di certo c'è che l'ufficio, se sprovvisto di moduli, dovrebbe almeno evitare attese inutili, esibendo un cartello, senza pretendere di fare i conti in tasca agli utenti.

"Ma non c'era una direttrice in questo ufficio?" domanda un signore. "Anche a me sembrava così". Il sito delle Poste Italiane si guarda bene dal registrare il nome dei direttori di filiale. Se, per liberarsi da utenti importuni, è prassi presentarsi come direttore senza esserlo, sarebbe gravissimo. Alla pagina 19, il Codice etico delle Poste recita: "L'attenzione al cliente è perseguita con competenza, professionalità, cortesia, trasparenza, correttezza ed imparzialità, ...".

Il 235 non c'è da tempo e la palina marcisce e crolla

Villa Spada, è un quartiere piuttosto isolato, difficile da raggiungere per chi non ha un'automobile, a meno che l'autobus non offra il servizio. Fino a qualche anno fa il 235, che passa proprio lì accanto, prevedeva una fermata anche all'interno del quartiere caratterizzato da piccole e strette stradine difficilmente agevoli.

Benché scomoda per gli automezzi, la fermata era necessaria per tutte quelle persone che, non provviste di mezzi propri, potevano scendere dalla propria casa e raggiungerla facilmente. Però la fermata dava fastidio a coloro che, avendo un'auto propria, consideravano il passaggio dell'autobus un "impiccio perché creava ingorghi a causa delle strette curve e delle macchine parcheggiate". Perché non risolvere il problema in un altro modo e permettere a

tutti quegli anziani o bambini che non possono muoversi diversamente, di usufruire del servizio pubblico? In via Annibale Maria Di Francia, questi devono farsi un lungo tratto in forte pendenza per raggiungere l'autobus. Eppure il camion dell'Ama, che non ha dimensioni tanto diverse da un pullman, passa per quella strada. "Nel 99, il 67% degli abitanti ha votato

per l'abolizione della fermata - dicono all'ormai decaduto comitato di Villa Spada - Non l'abbiamo deciso noi, ma i cittadini". Il problema è che a votare erano i presenti al consiglio, quindi resta una sostanziale parte degli abitanti che non è stata interpellata. Così è rimasta solo la palina che, a sua volta ha rischiato di fare del male a qualcuno: tempo fa è crollata a terra e nessuno la porta via.

Claudia Catena



La struttura abbandonata di via Bartolomea Capitanio. Le immagini dello sfascio di un edificio dimenticato. C'è chi ha ricordato grazie all'articolo pubblicato nel numero scorso de La Voce del Municipio

Quanti ricordi... ormai infranti

Bruna vi entrò quando aveva 3 anni. Oggi, dopo 60 anni, l'orfanotrofio che doveva diventare clinica, le risulta quasi irriconoscibile. Le foto odierne e i ricordi di un tempo non collimano

“Era un posto meraviglioso, ho vivissimi i ricordi di come era e di cosa si faceva in quel luogo circondato dalla campagna con i contadini che ci permettevano anche di assistere alla mietitura”.
Bruna, 63 anni, ha un vividissimo ricordo di ciò che era per lei quell'orfanotrofio in via Capitanio. La stessa struttura che è stata abbandonata da decenni e che oggi sembra adatta ad un film dell'orrore.
“Aveva un bellissimo salone con le finestre a arco che dava sul cortile dove giocavamo – continua Bruna – L'ingresso principale aveva una splendida scalinata e dietro avevamo un bellissimo boschetto di acacie. Sogno spesso quel periodo della mia vita, in un posto così bello. Quel vostro articolo ha forse spento per sempre i bei ricordi? Pensando a cosa è stato poi e, specialmente, a cosa è diventato ora”.
Vi fu lasciata all'età di tre anni, perché la mamma, ormai vedova, era

dovuta venire a Roma per lavorare come go-

fio che era sostenuto da alcuni dei nomi dell'alta

della suora”.
Se questi sono i ricordi

C'è forse qualcosa di poco chiaro in tutta questa storia?

“Siamo ritornate lì per ricoverare mia nonna verso il 1973 – continua Bruna - Lo chiamavano Istituto Geriatrico, ma nonna l'abbiamo tolta poco dopo perché chiudeva ed avrebbero aperto, così dissero a mia madre, un ospedale di cardiologia o chirurgia del professore Stefanini. Non so, però, se è stato mai aperto”. Se lo stabilimento fu abbandonato 35 anni fa, come sostiene il custode, quando divenne un ospedale? Forse Bru-



vernante nella villa della principessa Ruspali. Fu la nobildonna ad occuparsi del soggiorno della bambina nell'orfanotro-

fiato di quel tempo. All'interno di queste mura, bambine disagiate e abbandonate potevano trovare speranza e amore. “Era bello e tenuto bene con grandi saloni e camerette – racconta Bruna - Ricordo ancora con piacere la suora superiora, la mia suora e quella della cucina che altra erano dolci e carine, io ero allegra e felice, dormivo al lato del letto



infranti di una signora, se l'orfanotrofio chiuse e se più tardi divenne un ospizio che chiuse nel 1973, è lecito porsi una domanda: quando furono fatte quelle strane e tetre stanze? E perché?

na non vide mai quei piani superiori e quelle stanze, ma sicuramente, prima o dopo, qualcosa di poco chiaro avvenne in quell'edificio. I conti non tornano.

Claudia Catena



“Meno 1 e più due”, nuovo complesso scolastico a Cinquina

Il progetto di un nido e di una materna è stato affidato all'agenzia 5+1. Intanto dal Comune arriva una soluzione per la penuria di insegnanti nelle scuole dell'infanzia

Il concorso per la progettazione di un complesso scolastico con giardino pubblico per l'area Bufalotta-Cinquina è stato vinto dall'agenzia d'architettura 5+1, già ideatrice, nel Quarto, del realizzando cinema multisala a Porta di Roma e del progetto Città dello sport. Scopo di “Meno 1 e più due”, indetto dal Comune di Roma, è di riqualificare alcuni quartieri puntando anche a migliorare e arricchire la qualità architettonica.
La struttura avrà un asilo nido da 60 posti e una

materna con 3 sezioni, uno spazio pedonale antistante e parcheggi pubblici. Avrà anche forme morbide e antiche, come i tholos dell'asilo, o edifici a cupola. Trovare linee capaci di rievocare lo spirito infantile, questo è stato l'intento dell'agenzia. Sulla carta il progetto promette molto bene. Niente prefabbricati, ma una scuola studiata per far crescere il bambino in un ambiente non solo accogliente, ma bello. Dal Comune di Roma è arrivata anche un'altra buona notizia. I consiglieri dell'opposizione

del IV Municipio avevano criticato lo spostamento delle insegnanti di alcuni asili in quello da poco battezzato a Cinquina, creando vuoti nell'organico delle scuole di provenienza. Il Campidoglio ha quindi approvato un provvedimento per stabilizzare il precariato



all'interno dei nidi e delle materne statali, seguendo l'accordo firmato a novembre con i sindacati: 2.000 insegnanti diventeranno di ruolo entro il 2008 - 500 subito, altri

562 a settembre e il resto in seguito. I Municipi possono affidare autonomamente le supplenze giornaliere nelle scuole dell'infanzia.

Martina Chichi

L'assessore comunale al commercio, Gaetano Rizzo ha invitato la gente a fare la spesa al mercato e gli esercenti ad aprire qualche pomeriggio

Inaugurata la copertura del mercato Franco Sacchetti

Il presidente del Quarto, Alessandro Cardente: "Possibile utilizzo dello spazio per iniziative di carattere sociale"

È stato inaugurata il 27 febbraio la copertura del mercato rionale Franco Sacchetti, a Talenti. La cupola per l'intero mercato, è stata realizzata con un particolare plexiglass che nei mesi estivi non si surriscalda, ma mantiene la temperatura un paio di gradi più bassa rispetto all'esterno. Un'opera costata 420mila euro e realizzata in 4 mesi. A presenziare l'evento il

presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, l'assessore capitolino al Commercio, Gaetano Rizzo e il consigliere comunale di Fi, Antonio Aurigemma. "Finalmente ce l'abbiamo fatta" - ha esordito Cardente al suo arrivo salutandolo la gente che si era radunata per l'evento. Tra strette di mano, il minisindaco ha trascorso quasi tutto il tempo ad ascoltare i problemi delle persone e prendendo appunti. "Credo che la figura dei mercati rionali - ha detto Cardente - sia importante non solo perché hanno prodotti più genuini e più freschi, ma perché il mercato ha anche una funzione di coesione sociale. Qui, per esempio, ci si incontra per fare due chiacchiere. Si potrebbe utilizzare questo spazio per delle iniziative di carattere socia-

le. Ho dato la mia disponibilità da aprire per incontrare i cittadini e discutere dei loro problemi". Una cooperazione, tra Municipio e i residenti, sostenuta anche dall'assessore Rizzo che ha chiesto ai commercianti "di rimanere aperti più pomeriggi alla settimana per garantire una maggiore concorrenza. Vi invito - ha poi concluso rivolgendosi alla gente - a continuare a fare la spesa al mercato". "Il territorio ha visto e vedrà svilupparsi molti grandi centri commerciali - ha sottolineato Aurigemma - In Campidoglio presenterò un ordine del giorno per impegnare l'amministrazione comunale a prendere le misure necessarie a salvaguardare quel servizio di qualità e professionalità che solo gli esercenti dei mercati rionali sanno garantire".

Rosalba Totaro



Carabinieri e studenti, due giorni insieme

Due appuntamenti per parlare del lavoro dei militari, di convivenza, violenza, bullismo e droga. Grande entusiasmo anche per le auto di servizio e gli apparati tecnici

Settebagni, 16 febbraio 2007 - Una trentina di alunni delle classi 5/A e 5/B della scuola primaria Giovanni Paolo I di Settebagni sono stati in visita alla locale Stazione Carabinieri accompagnati dalle loro maestre, Maria Pia Riccobelli, Anna Garella, Arturina Dell'Osso, Maria Luisa Liberi. I ragazzini, accolti dal comandante della Stazione, sono entusiasti nel visitare i locali della caserma e ancora di più sulle auto militari. "Lo scopo della visita è stato principalmente quello di avvicinare gli studenti al mondo della vita e dell'attività dei militari presenti sul territorio - ha detto il comandante - garanti della sicurezza e dell'ordine pubblico e sempre a disposizione dei cittadini, a cominciare dai più piccoli". Settebagni, 22 febbraio 2007 - Il comandante della Stazione Carabinieri ed il vice comandante hanno ricambiato la visita allestendo la Conferenza sulla sicurezza e l'educazione civica alle scuole pubbliche media ed elementare di Settebagni. "L'incontro si inserisce in una serie di attività finalizzate alla conoscenza della convivenza civile, una nuova disciplina inclusa all'interno di tutte le materie tradizionali" dice Daniela Gallo, coordinatrice scolastica. Temi centrali, la sicurezza, l'educazione stradale e civica, l'attenzione all'ambiente in cui si vive, il bullismo e l'uso di stupefacenti. "Ho trovato un'attenzione e un comportamento veramente esemplare da parte dei piccoli e dei più grandi - afferma il Comandante - Quando ho spiegato loro la pericolosità di far uso di spinelli l'attenzione è stata massima e non è calata quando ho parlato dei danni enormi che possono provocare atteggiamenti di bullismo. Gesti superficiali possono avere ripercussioni per tutta la vita e molte sono le sanzioni previste dal codice penale".

C. M.

Rincari nell'ortofrutta, ma il gelo non c'entra

Forti aumenti nei prezzi di alcuni prodotti anche se molto bassi all'origine. Grandi differenze anche fra mercato e mercato

Torna a presentarsi il fenomeno del caro-prodotti nell'ortofrutta. Nei mercati, infatti, i prezzi stanno subendo in alcuni casi dei pesanti quanto ingiustificati rincari. L'andamento climatico degli ultimi mesi ha permesso la maturazione prima del tempo di numerosi prodotti e sui banchi dei nostri mercati sono presenti quasi tutti i tipi di frutta, dai kiwi alle banane, dalle clementine alle arance e tutti i tipi di verdure. A incuriosire sono i prezzi. Dal coltivatore al consumatore, certi prodotti subiscono un forte aumento. Secondo un'analisi della Coldiretti un carciofo costa all'origine 10-20 centesimi per poi arrivare sui banchi a 1 euro, 1 euro e mezzo, ciascuno. Questo vale anche per le clementine il cui prezzo di partenza è di 20 centesimi, mentre il prezzo finale del prodotto sui banchi è di 1 euro o di 1 euro e 50 al chilo-

grammo. Molte differenze di prezzo sostengono, a ragione, i venditori, dipendendo sicuramente dalla qualità, dalla freschezza e dalla provenienza del prodotto, ma i rincari maggiori almeno per questa stagione, non possono essere giustificati dando la colpa alle condizioni climatiche proibitive. Inoltre, esaminando il prezzo medio di alcuni prodotti nei mercati del IV municipio (Serpentara, Tufello, Val Melaina, via Gottardo), si notano immediatamente le differenze di costo tra un mercato e l'altro.

Stefania Cucchi

prodotti	mercato Serpentara	mercato Tufello	mercato Val Melaina	mercato Gottardo
kiwi (italia)	1,50	1,50	1,00	1,30
carciofi (romaneschi)	1,20	0,80	0,90	1,00
clementine (Italia)	1,30	1,40	1,00	1,50
zucchine (romanesche)	3,00	3,00	2,30	3,00
fagiolini	2,00	4,00	3,00	np
banane	1,30	1,50	1,00	1,30
pomodori	1,50	1,30	1,20	1,30

PER OGNI MERCATO È RIPORTATA LA MEDIA DEI PREZZI IN EURO IN DATA 20/02/2007

Carnevalandia a Vigne Nuove

Una festa davvero ben riuscita, malgrado la pioggia. "Carnevalandia 2007", organizzata dall'associazione culturale "Nuove Idee" con il patrocinio del IV Municipio, ha portato i colori e l'allegria del Carnevale a Vigne Nuove. Nel pomeriggio del 18 febbraio a piazzale Gino Cervi, tra improvvisazioni di combattimenti medievali ed esibizioni di artisti di strada, anche il tempo è sembrato migliore. Numerosi i bambini in maschera e gli adulti accorsi per partecipare a quella che è stata l'unica manifestazione di Carnevale del Municipio. Clown, mangiafuoco, contorsionisti e giocolieri hanno regalato momenti di grande divertimento ai più piccoli e non solo. Palloncini scolpiti, coriandoli, stelle

filanti e dolciumi sono stati offerti dagli organizzatori. "Abbiamo chiesto un piccolo aiuto, un contributo ai negozianti della zona per poter regalare ai bambini coriandoli e caramelle - spiega Andrea Filippi, presidente dell'associazione Nuove Idee - Non lo facciamo per un nostro guadagno, ma per portare anche in periferia l'allegria del Carnevale. I bambini vengono, si divertono e per noi va bene così. In più, tra un mese vorremmo organizzare un torneo di pesca e a giugno festeggeremo il primo anno dell'associazione". Una bella festa, insomma, divertente perché organizzata da persone che lo fanno divertendosi. Speriamo si ripeta. Non solo a Carnevale.

Valeria Ferroni

Uno spazio per l'Italian Graffiti

Imbrattatori under 18 del quarto municipio, abbassate le bombolette, basta con gli scarabocchi brutti e abusivi, fatti per imitare (con pessimi risultati) i writers più famosi. Dal 1 marzo (orario: 17.30-19) c'è la possibilità di trasformare il vandalismo in arte e magari dare il vostro contributo alla realizzazione di murales autorizzati (e belli). Nei locali del centro giovanile, "Hai visto Media- Associazione Progetto Laboratorio onlus", via Capraia 54 sta per iniziare il primo laboratorio di graffiti: sotto la supervisione dei poliedrici operatori del centro i futuri writers impareranno a costruire le lettere che compongono i "pezzi", trovare colorazioni

per renderle più interessanti, ideare degli sfondi e perfezionare tutte le tecniche per dipingere con gli spray. Particolare importante, il corso è gratuito e gli strumenti del mestiere saranno forniti, sempre gratuitamente, a tutti i partecipanti. Poco male se in disegno o in educazione artistica avete la sufficienza stentata: il laboratorio è aperto anche a chi non sa disegnare, la soddisfazione sarà più grande. Per ogni informazione ed iscrizione è possibile rivolgersi in sede (lunedì-mercoledì-giovedì dal 15 alle 19), al numero di telefono 06.87190190 o all'indirizzo email: progettolaboratorio@virgilio.it.

Eleonora Palma

Il territorio e l'attività scolastica visti dai più piccoli dell'Istituto Comprensivo "Simone Renoglio" di Castel Giubileo e Settebagni, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Storie di quartiere ricostruite dai bambini

Sono i primi esperimenti di giornalismo, di racconto scritto, che forse daranno vita a qualche futuro grande cronista, o reporter. Settebagni, la sua nascita e il suo sviluppo, dall'ottica degli studenti di oggi e nei ricordi dei genitori. Senza dimenticare che la scuola odierna è anche sperimentazione, almeno lì dove le capacità degli insegnanti consentono di farla. Ecco quindi anche un progetto di coltivazione biologica in serra

SETTEBAGNI

un po'
di storia

LA STORIA DI SETTEBAGNI

(dal punto di vista di un'alunna)

Settebagni sorge lungo la via Salaria, antichissimo collegamento tra il Tirreno e l'Adriatico, esistente già prima dei Romani. Era una via di transumanza e di trasporto del sale, da cui il suo nome. Settebagni è un agglomerato urbano sicuramente di recente o quasi, fondazione, sviluppatosi in un'area popolata fin dall'antichità, nota come "Marcigliana". Il paesaggio geologico della Marcigliana è il risultato di diversi processi evolutivi iniziati quando l'intera Campagna Romana emerse dal mare, nel Pleistocene medio (880 mila 600 mila anni fa). In quel periodo l'area era occupata da numerosi laghi e corsi d'acqua che depositarono ghiaia, sabbia e argilla. Più tardi nel Pleistocene superiore (660 mila anni fa) furono invece i vulcani i maggiori protagonisti della storia geologica dell'area. Infatti, sia i vulcani Sabatini che quelli laziali contribuirono per la vera conformazione del suolo attraverso colate laviche depositi di cenere e lapilli, che hanno dato origine ai tuffi della zona. L'emissione dei materiali vulcanici e diversi movimenti tettonici, deviarono più volte il corso di quello che era il Paleo Tevere, dando luogo al nuovo corso del fiume, attuale: Tevere. Il Tevere da allora fino ad oggi, è stato il maggiore artefice della conformazione del paesaggio che osserviamo nella Riserva, dapprima erodendo i terreni vulcanici del suo letto, e in seguito accumulando depositi alluvionali di notevole spessore. Inizialmente il quartiere era composto gruppi di capanne. Gli scavi hanno portato alla luce numerose sepolture della vasta necropoli che circonda l'abitato. Nel primo secolo a.C. vennero costruite le prime ville. All'inizio del '900 il territorio patì un periodo in-

festato dalla malaria e in più c'era il problema dell'analfabetismo perciò venne istituita la prima scuola comunale. Disseminati in tutta l'area della Marcigliana si trovavano numerosi fontanili ed è da questo che deriva il nome del nostro quartiere: Settebagni. Oggi Settebagni è diversa da come era una volta perché ci sono più locali: poste, banche e più servizi; carabinieri ecc. e in più c'è la stazione. Il punto d'incontro è la parrocchia. Purtroppo mancano: ospedali, cinema, grandi magazzini e centri commerciali (quelli recenti sono solo di alimentari).

Un posto indubbiamente bello e suggestivo, ma adatto o no a soddisfare i bisogni di una popolazione in crescita? Vi erano, comunque le scuole. Non erano situate nello stesso luogo: le elementari erano poste in "Via Salita della Marcigliana" e le medie in Via dello Scalo di Settebagni, tenute dalle suore. Poi, in seguito ad un'occupazione organizzata dai genitori degli alunni, ne nacque un'altra tenuta dai preti, vicino alla Chiesa di "SANT'ANTONIO". Le scuole erano organizzate in modo differente: le materne e le elementari usufruivano del "tempo pieno", si entrava alle 8,30 e si usciva alle 16,30. Le persone erano cordiali e gentili tanto quanto era appetitoso e buono il cibo cucinato dal bravo cuoco. L'organizzazione delle medie era totalmente diversa, non c'era il "tempo pieno", ma si entrava alle 8,30 e si usciva alle 13,30. Le aule non erano sufficientemente capienti e quindi vennero organizzati turni pomeridiani. Vediamo insieme in che modo vengono descritte le scuole locali da alcune persone che le hanno frequentate: libri, quaderni, studio alla fine la scuola è sempre questo, sia che si tratti di quella d'oggi che di quella di 50 anni fa. Certo forse un tempo la scuola non offriva tutti i servizi di oggi, non c'erano molti contatti con il mondo esterno. Le attività extrascolastiche le potevi anche sognare!!!



Settebagni Marcigliana (Roma). Scuole e Stazione Salaria



Scuola Elementare a.s. 1946/47 scattata il 18 marzo 1947

campagna romana. Ma perché dicevano così?

La spiegazione è che qui si trova il Tevere, le cui acque venivano fatte confluire a valle tramite un canale avente sette aperture, l'ultima è stata trovata dove ora sorge Settebagni. Tra le poche persone che popolano questa zona c'erano anche i nostri genitori e nonni. A loro abbiamo chiesto di descriverci come era e come si viveva nel piccolo borgo che stava nascendo: Settebagni, un tempo, era un luogo in cui regnava indisturbata la natura, in cui l'uomo metteva, timidamente le sue radici, costruendo piccoli edifici, sedi di enti pubblici minori e tentava di rendere confortevole la vita per esempio sistemando delle fontane in varie parti del luogo. Il borgo era praticamente isolato dal resto del mondo: i mezzi pubblici erano pochissimi. In compenso ci si poteva consolare guardando le immense distese di verde, da cui, di tanto in tanto, spuntava qualche piccola casetta.

Un'alunna

Flavio Fratini una scuola nel verde e per il verde

Un progetto ambizioso per la scuola primaria e dell'infanzia: coltivazione biologica in serra

Siamo bambini della scuola primaria e (insieme anche ai piccoli della scuola dell'infanzia), muniti di zappa, vanga e tanta buona volontà lavoriamo nella serra della scuola. Questa attività fa parte del Progetto "Mettiamo in frutto la scuola" per il quale abbiamo ottenuto il finanziamento dal Comune di Roma. È nata così la nostra serra, che noi abbiamo chiamato "Bioserra" perché non utilizziamo assolutamente prodotti chimici: niente diserbante e niente concime chimico. Abbiamo coltivato piselli, bieta, zucchine, indivia, fagiolini, rughetta, fragole, piante aromatiche e tanti fiori. Ora siamo in grado di riconoscere tutte queste piante non solo dalla forma ma, per alcune, anche dal profumo. Una volta giunti a maturazione, abbiamo venduto i prodotti alla bancarella del biologico, nel cortile della scuola e una parte del ricavato andrà in beneficenza.



Gli alunni
(anno scolastico '02-'03)

Staràlfur, gruppo emergente del Quarto. Una musica che è un mix unico: rock, folk, classica, anni '80, fusion ed altro

Istruzioni per formare un gruppo rock

Prima grande uscita nel dicembre 2005, durante il RomarockRomapop, manifestazione dedicata alla musica giovane esordiente del panorama capitolino

Un incipit musicale che è un mix d'ispirazione red hot, con un pizzico di componente classica ma al tempo stesso folk, per



poi passare a una melodia più anni '80, Clapton docet.

Nati nel 2002, gli Staràlfur passano gli anni attraverso un ricambio continuo dei propri elementi, attorno alla figura sufficientemente testarda e creativa di Marcello che firma quasi tutta la produzione della band. La storia degli Staràlfur parte proprio con Marcello musicista nei metro insieme all'amico Lorenzo, che deciderà poi di dedicarsi a tempo pieno alla pittura. Inserimento decisivo è quello del bassista Diego, al quale fa seguito Luigi, attuale e definitivo batterista.

A rivelare gli Staràlfur è ancora lei, una delle poche manifestazioni dedicate alla musica giovane

esordiente del panorama capitolino - RomarockRomapop, all'Auditorium di Roma - dove, nel dicembre 2005, il gruppo fa un salto di qualità. Nell'aprile 2006, altre novità: la violinista Sara, impegnata anche alle tastiere, e due mesi dopo, il bassista Matteo. Le attuali

composizioni create quasi integralmente dalla verve artistica di Marcello, si distinguono per un sound dalle influenze molteplici: rock melodico, hard rock, progressive anni '70, fusion, melodie classicheggianti ecc. Nell'estate 2006 gli Staràlfur registrano una demo di for-

tuna e lavorano al primo EP (autoprodotta).

Dopo partecipazioni alla Festa dell'Unità e a vari locali romani, a febbraio 2007 arriva la serata in uno dei nuovi locali cult per gli amanti del rock della Capitale, il Jail Break.

Veronica Flora

Finalmente teatro in Quarto

Un rassegna ideata dal Centro di Cultura Popolare del Tufello per avvicinare anche il pubblico di borgata alla recitazione e alla musica

Che in IV Municipio l'attività culturale e artistica lasci a desiderare si. Di teatro neanche a parlarne, l'unica risorsa sono le occasionali rappresentazioni nei teatri parrocchiali. E' quindi più che gradita l'iniziativa del Centro di Cultura Popolare del Tufello, patrocinata dalla presidenza del consi-

glio provinciale di Roma. "In via Capraia 81 al Tufello si può... ancora sognare" recita lo slogan della rassegna teatrale e musicale che avrà luogo nelle sedi del Ccp. Ed è proprio così. Le due rappresentazioni già messe in scena (Téno Te Africa e Mistero Buffo) hanno emozionato e divertito il

pubblico, così per tutto il mese di marzo, ogni sabato il Centro offrirà un nuovo spettacolo.

Dalla musica tradizionale a Dario Fo, ecco l'intero programma:

Entrata: 7 euro. Ccp: via Capraia 81, tel 06.87184111, www.ccp.tufello.splinder.com

Fidene, città etrusca di primo piano

Un popolo di guerrieri, quello dei Fidenati, difficili da domare, anche per Roma.

I resti delle sue antiche vie, testimoniano oggi il suo prestigio

La storia racconta che l'antica Fidenae era una città etrusca, la quale godeva di un'ottima posizione geografica che gli conferiva prestigio. Giocava un ruolo fondamentale per l'espansione etrusca a sud della penisola. Fu una delle prime a subire gli attacchi della nascente civiltà romana, perché impediva le sue mire espansionistiche, a causa della sua posizione dominante sulla importante ed unica via di comunicazione, il Tevere. La popolosa e civile città etrusca era difesa da poderose ed alte mura, le quali preoccupavano Roma. Tito Livio racconta che i fidenati non volevano altre potenze vicino a loro, così decisero di far guerra e precipitatisi fuori dalle mura, respinsero l'esercito romano, che però ebbe il sopravvento sui Fidenati, i quali finirono con il fuggire e rientrare nella città. Dopo le lunghe resistenze la città fu vinta. Fidene non fu distrutta, perché era troppo importante, ma il terreno fu confiscato e distribuito ai coloni romani.

Restava il rancore di un popolo sconfitto ma guerriero, che ad ogni distrazione



foto gentilmente concesse da Cesare Pandimiglio

dei romani, tornava all'attacco per la riconquista della sua libertà. Il popolo mirava all'indipendenza perduta e alla conseguente vendetta, confidando nel valore dei suoi soldati. Ma continuavano a perdere le battaglie. Così diventò parte dell'impero romano e seguì il cammino prospero della sua storia come città romanizzata. Fidene conservò per molti secoli ancora la sua importanza. Le strade lastricate e ruderi di sontuosissime ville ne sono la testimonianza ancora oggi.

Claudia Catena

"Lo sguardo sulla città - Roma dal 1870 ad oggi"

Aperto fino al 30 marzo il bando di partecipazione al concorso fotografico indetto dall'Università degli Studi "Roma Tre" con il patrocinio del Comune di Roma

È stato prorogato al 30 marzo prossimo il termine di partecipazione al concorso fotografico "Lo sguardo sulla città - Roma dal 1870 ad oggi", a cura dell'Università degli Studi "Roma Tre" con il patrocinio del Comune di Roma, assessorato alle Politiche Culturali, alle Politiche Giovanili e rapporti con le università. L'iniziativa, che sta già riscuotendo un'ampia risposta da parte dei cittadini, con circa mille foto inviate, è aperta sia a professionisti del settore

che a principianti e a studenti. Lo scopo è quello di raccontare, attraverso le immagini tratte dagli album di famiglia, la storia della capitale e di rappresentarla attraverso nuove immagini aspetti della città contemporanea. Le domande di partecipazione al concorso devono essere recapitate all'Università Roma Tre. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Comune di Roma (www.comune.roma.it, nella sezione dedicata al Dipartimento IV).

Il tallone di Achille: il suo debole per la buona scrittura

Dalle pagine virtuali a quelle ben reali su carta. Achille Corea e un suo racconto nella raccolta "Posa sto 'libro e baciami" edito dalla Zandegù

D i Achille Corea si era già parlato come uno dei più attivi e seguiti blogger degli ultimi tempi. Ma ora la sua arguzia letteraria passa dalla rete alla letteratura con il racconto che ha scritto, ispirato al Celentano anni '80 di "Innamorato pazzo" e pubblicato dalla casa editrice Zandegù nel libro "Posa sto 'libro e baciami".

Dal blog alla pagina bianca. Il salto è breve?

Potrei dirti di sì, visto che io non ho fatto nulla. È stato il curatore dell'antologia a cercarmi, ma è la prima volta che accade in quasi 4 anni di blog.

Di cosa parla il tuo racconto e che progetto aveva la casa editrice con questo libro?

"Zandegù" è una piccola e giovane casa editrice che si affida a autori emergenti e a idee se vogliamo bizzarre. In questo caso ha chiesto a scrittori e a disegnatori di realizzare ciascuno una cover di una scena d'amore tratta da un film, da un libro o da una canzone. Io ho scelto un film con Celentano, "Innamorato pazzo"; quello

con Ornella Muti che è una principessa che viene in vacanza a Roma. Perché le mie radici sono quelle: pop e popolari.

Cinema e vita quotidiana. Il nesso è solo nella mente?

Ormai siamo talmente pieni di ricordi cinematografici che un sacco di volte viviamo una scena e pensiamo "Oddio, sembra un film!". Quando magari chi ha scritto il film l'ha presa dalla vita quotidiana, magari di uno come noi.

Cosa ti piace e cosa no del quarto municipio? Se potessi lo useresti come location per una tua storia?

Ci vivo da quasi 10 anni, e ogni tanto ci vedo qualche sprazzo di quella Roma di cui tanto si parla e che è difficile vedere in giro. Potrebbe essere un buon posto per un libro o per un film. Per i miei gusti dovrebbe solo vivere maggiormente di notte, sarebbe un notevole passo avanti.

Progetti attuali e futuri?

Continuare a scrivere, anche se (nel mio piccolo) faccio più il giornalista che lo scrittore. Quel che verrà, si vedrà.

Veronica Flora

Il nuovo modello si dedica meno al tradizionale cambio manuale, dando parecchio spazio a quello robotizzato

Vocazione "automatica" per la nuova C4 Picasso

Quattro motorizzazioni per la multispazio Citroën fra benzina e gasolio. Listino ricco con prezzi da 21.000 euro

E' un vero salotto viaggiante, estremamente luminoso grazie al suo nuovo parabrezza stratificato panoramico di serie, uno dei 22 primati della vettura per il segmento. Sul mercato italiano dalla fine di ottobre, la nuova Citroën "C4 Picasso" ha una forte propensione per il cambio automatico robotizzato: ben cinque modelli su undici lo hanno di serie. La multispazio può contare su 6,4 metri quadrati di superficie vetrata complessiva (incluso il tetto panoramico, disponibile come accessorio a 650

euro): il tutto dà l'impressione di stare su un terrazzo panoramico e di guidare in totale libertà. Di serie per tutte, A b s , chiusura centralizzata, immobilizzatore, pretensionatore cinture di sicurezza, retrovisori

esterni elettrici e termici, sedile guida regolabile in altezza, divano posteriore sdoppiato, servosterzo, trasponder, vetri elettrici anteriori e volante regolabile. A disposizione pacchetti accessori da 400 a 2.260 euro. Lunga 4,59 metri, larga 1,83 per 1,66 di altezza, ha ben 208 litri di capacità del vano portabagagli con l'allestimento a 7 posti e tre file di sedili. La capacità del baule si moltiplica enormemente: 576

litri in configurazione da 5 posti e 1.951 litri se si utilizzano solo i due posti

panoramico le alette parasole scivolano lungo il soffitto. Quattro motorizzazioni: "1800" da 125 CV e "2000" da 140; "HDi" di 1.6 litri da 110 CV e di 2.0 litri da 136, entrambi con filtro antiparticolato. Gli allestimenti: "Entry", "Classique", "Elegance" ed "Esclusive".



anteriori. È anche possibile abbassare di 14 centimetri l'altezza del vano di carico. Al posto della consolle centrale è stata ricavata una cella refrigerata che può ospitare anche una bottiglia da un litro e mezzo. Tanti i vani a disposizione. Con la presenza del parabrezza

auto news auto news

■ Corsa "Op", la potenza



Debutterà al Salone di Ginevra, in programma dall'8 al 18 marzo. Sarà la Corsa più potente mai costruita e avrà un motore turbo benzina di 1.6 litri con 192 Cv. Tre porte, cambio manuale a sei rapporti, la "Op" (Opel performance center) raggiunge una velocità dichiarata di 225 km/h e accelera da 0 a 100 km/h in soli 7,2 secondi. Dotata della funzione "overboost", innalza la coppia massima per alcuni secondi, da 230 a 260 Nm.

■ Honda "Civic Type S"

È nata una sorella "sportiva" delle tradizionali Honda Civic. È la "Civic Type S", tre porte, minigonne laterali, sedili neri in alcantara, volante di pelle, pedaliera in alluminio. È disponibile con due motori, il "VTEC" a benzina di 1.8 litri e il "CTDI" di 2.2 litri entrambi da 140 CV. Il telaio è in comune ai modelli Civic 5 porte.

■ Toyota "Corolla", sempre in cima

Per il quarto anno consecutivo la "Corolla" è stata l'auto più venduta in Giappone. Rispetto al 2005 le vendite sono calate 4,4%, nonostante ciò la compatta della Toyota ha raggiunto le 143.176 immatricolazioni. La casa nipponica mette ben sette modelli fra i dieci più venduti nel Paese del Sol Levante.

Gamma 2007 per le mitiche Harley Davidson

La forza della tradizione in continuo rinnovamento. Nuova serie di motori con aumenti di cilindrata e di coppia fino al 19 per cento in più

Presentata la gamma 2007 Harley Davidson e la Casa statunitense lancia sul mercato il nuovo propulsore, il Big Twin 96/96B che andrà ad equipaggiare le serie Dyna, Softail e Touring. La lettera B indica la presenza dei contralberi antivibrazione e di equilibratura per i modelli con attacco rigido al telaio. La cilindrata è stata incrementata portandola dal precedente Twin Cam 88 da 1.450 cc, agli attuali 1.584 centimetri cubici. Aumentata così anche la coppia, fino al 19% in più e la potenza. Il Big Twin sembra sempre lo stesso, invece sono stati modificati ben 700 particolari, tranne i cilindri e alcuni elementi nella parte superiore del propulsore. Riprogettata anche la trasmissione, ora a sei rapporti, per favorirne la scorrevolezza e abbassare la rumorosità meccanica. Il sesto rapporto, "di riposo", permette di viaggiare

a velocità autostradale con il motore che gira circa 400 giri in meno rispetto al precedente modello. Eliminato il registro manuale della catena di distribuzione, sostituito da un tenditore automatico; tolto il rinvio per il motorino di avviamento



montato adesso direttamente sulla cassa della trasmissione primaria. Sull'aspetto dei modelli Harley, siamo nella tradizione della Casa di Milwaukee: tante cromature, grandi dimensioni e tinte metallizzate. Le finiture di queste che la trasmissione, ora a sei rapporti, di altissimo livello. Veramente corposo il catalogo dei ricambi, per una piena personalizzazione della propria moto.

Formula 1: Ferrari, ecco la F2007

Il nuovo bolide servirà a tentare di riconquistare il titolo mondiale che non torna a Maranello da due anni

Il 14 gennaio c'era anche Michael Schumacher a Maranello per la presentazione della nuova "F2007" la Ferrari di F1 preparata per la prossima stagione di corse. Una presenza nasconde tanto che gli obiettivi hanno inquadrate solo i nuovi protagonisti della squadra: i due piloti, Kimi Raikkonen e Felipe Massa e i responsabili dell'auto-telaio e del motore, Aldo Costa e Gilles Simon.

Al centro la "F2007", con la quale Ferrari vuole riconquistare il titolo mondiale. Veste aerodinamica più estrema, un passo un

po' più lungo, ha sospensioni anteriori senza attacco "monochiglia", configurazione posteriore più rastremata. Cambiano muso e fianchi, aumenta di qualche millimetro la distanza dal suolo.

Numerosi gli adattamenti che sono serviti anche per adeguare la curva di erogazione della coppia a 19.000 giri al minuto, nuovo regime massimo consentito. Massa sarà il primo a utilizzare la "F2007",

mentre Raikkonen debutterà con la vecchia "248 F1", per prendere confidenza con la Ferrari.



•UFFICI DEL IV MUNICIPIO• Orari in vigore da lunedì 22 gennaio 2007

Sede di Via Monte Rocchetta, 10/14

U.R.P.
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-696.04.333 - 06.8175498 - 06.8173719
Fax 06-8175485 e-mail: circo4@comune.roma.it

UFFICIO MATRIMONI
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-69604.447 Tel. e Fax: 06-69604.449

UFFICIO COMMERCIO e TRIBUTI
Lun. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.30 /14.30 - 17.00
Gio. 8.30-17.00
Tel. 06-69604.474-475-479 Fax: 06-69604.479

CASSA TESORERIA piano terra
Lun. Mer. Ven: 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 - 13.00/14.00 - 16.00
Gio. 8.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
Tel. 06-69604444

Sede di Via Monte Meta, 21

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 -13.00/14.30-17.00
Gio. 8.30 - 17.00
Tel. 06-0669652/653

UFFICIO PEDAGOGICO
Mar. 15.00-17.00 insegnanti educativi
Gio. 15.00-17.00 famiglie previo appuntamento
Tel. 06-69604.660/665/606

C.O.L. Centro Orientamento al Lavoro
Lun. Mer. 9.30 - 13.00 Mar. Gio. 9.30 - 13.00/15.30 - 17.00
Ven. 9.00 - 12.00
Tel. 06-87187456-69604668 Fax:06-87195421
e-mail: colmontemeta@romalavoro.net sito web:
www.romalavoro.net

Sede di Via Flavio Andò, 12

UFFICIO TECNICO
Segreteria Direzione Tecnica
Mar. 8.30-13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Tel. 06-69604.802-806 Fax: 06-69604.803
Ispettorato Edilizio
Mar. e Gio. 8.30-13.00

PRESIDENZA
Il Presidente riceve previa appuntamento telefonico
Tel. 06-696.04.202/203/204 Fax 06-87183838
e-mail: alessandro.cardente@comune.roma.it

UFFICIO PROTOCOLLO
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-69604333 / 06-8175498 / 06-8173719
Fax: 06-8175485

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Lun. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.00 14.30 - 16.30
Gio. 8.30 - 16.30

CASSA ECONOMATO piano terzo
solo per consegna carte d'identità e acquisto marche diritto segreteria
Mar. 16.00 - 17.00 Gio. 13.00 - 14.00 / 16.00 - 17.00
Tel. 06-69604.380-382 Fax: 06-8185950

UFFICIO PSICOLOGI
Mar. 9.00-11.00 previo appuntamento
Tel. 06-69604.664/661/672

SERVIZI EDUCATIVO-SCOLASTICI, SPORTIVO-CULTURALI
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 -13.00/14.30-17.00
Gio. 8.30 - 17.00
Ufficio Scuola Asili Nido Tel. 06-69604.610/611/612
Ufficio Quote Contributive Tel. 06-69604.613/614/619/620/622 Fax: 06-69604.678

U.O.S.E.C.S.
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 -13.00/14.30-17.00
Gio. 8.30 - 17.00
Segreteria: Tel. 06-69604.604-603 Fax: 06-69604.628
Staff :Tel.06-69604.605/607 Staff:
a.m.panaccione@comune.roma.it -
p.favaloro@comune.roma.it

POLIZIA MUNICIPALE - IV GRUPPO
Lun. Mer. Ven. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00
Gio. 8.30-17.00
Tel. 06-67694305/6 Fax: 06-8819797

•SPORTELLI ANAGRAFICI•

Via Monte Rocchetta, 10/14
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30 Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Sabato 8.30 - 11.00 (distribuzione 140 numeri di prenotazione)
Tel 06-696.04.440 Fax 06-696.04.445

Via Flavio Andò, 12
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel 06-696.04.486-487 Fax 06-696.04.485

Via Franco Sacchetti (Mercato)
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 -12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 -16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. e Fax: 06-87201736

•IV MUNICIPIO AMMINISTRATIVO•

•Presidente del Municipio: Alessandro Cardente
Tel. 06 69604202-3-4 Fax 06 87183838
e-mail: alessandro.cardente@comune.roma.it
•Assessore: Marco Palumbo
con delega per Lavori Pubblici, Bilancio, Politiche Giovanili, Politiche Sociali, Servizi alla Persona, Affari Generali e Coordinamento della Giunta Municipale
Tel. e Fax 06.69604225 - e-mail: m.palumbo@comune.roma.it
•Assessore: Claudia Maria Ricosci
con delega per Urbanistica e Polizia Municipale
Tel. 06 69604227 Fax 06 0669604222
•Assessore: Alessandro Venturieri
con delega per Commercio e attività Produttive, Formazione Professionale e Legge 626.
Tel. 06 69604227 Fax 06 0669604222 - e-mail alessandroventurieri@virgilio.it
con delega per Politiche della viabilità e edel Trasporti Pubblici, P.U.P., Inquinamento Elettromagnetico, Attuazione delle Zone Ob e Politiche delle Periferie.
Tel e Fax 06 88521853 - Fax 06 0669604222 - e-mail: stefano.zuppello@tiscali.it

•CONSIGLIO MUNICIPALE•
(25 Consiglieri compreso il Presidente del Municipio)
•Presidente del Consiglio: Maria Teresa Ellul Tel. 06 69604221
•Vice Presidente Vicario: Cristiano Riggio
•Vice Presidente: Roberto Borgheresi r.borgheresi@comune.roma.it

•GRUPPI CONSILIARI•
•DEMOCRAZIA CRISTIANA per le autonomie
Antonio Gazzellone
•L'ULIVO
Michela Pace, Federica Rampini, Riccardo Corbucci, Maria Tarallo, Fabio Dionisi, Maria Pia Rella, Paolo Emilio Marchionne, Maria Teresa Ellul, Vincenzo Iavarone, Cristiano Riggio.
•ALLEANZA NAZIONALE
Cristiano Bonelli, Roberto Borgheresi, Fabrizio Bevilacqua, Adriana Iacovone, Francesco Filini.
•FORZA ITALIA
Franco Fiochi, Francesco Vaccaro.
•MODERATI PER VELTRONI
Fabio De Angelis, Alfredo D'Antimi.
•ROMA LISTA CIVICA PER VELTRONI
Silvia Di Stefano.
•VERDI PER VELTRONI
Antonio Comito.
•PARTITO RIFONDAZIONE COMUNISTA
Mario Campagnano.
•CASINI - U.D.C.
Fernando Di Giamberardino
•CONSIGLIERE AGGIUNTO
Rahman Mid Mostafizur

•COMMISSIONI CONSILIARI•
I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Personale-Organizzazione-Decentramento-Anagrafe-Servizi Tecnologici e Rete Informatica-Autoparco-Approvvigionamenti-Statuto-Regolamenti- Politiche Economiche Finanziarie e di Bilancio-Tributi-Politiche del Patrimonio-Diritto dei Cittadini-Comunicazione-Statistiche e Censimento
DI GIAMBERARDINO Presidente ELLULI
PACE Vice Presidente FIOCCI
BORGHERESI Vice Presidente IAVARONE
CAMPAGNANO Vice Presidente RIGGIO
COMITO

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Commercio e Artigianato-Servizi Pubblicitari-Attività Produttive-Servizi e Infrastrutture-Sportello Unico per le Imprese-Politiche della Sicurezza-Polizia Municipale-Tempi e Orari della Città
DE ANGELIS Presidente IACOVONE
BEVILACQUA Vice Presidente IAVARONE
DIONISI Vice Presidente RIGGIO
ELLULI Vice Presidente VACCARO
GAZZELLONE

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Lavori Pubblici-Espropri-Edilizia Residenziale Pubblica-Mobilità-P.U.P.-Indirizzi ACEA, ATAC, CO.TRA.L., S.T.A.-Sicurezza sul Lavoro
DIONISI Presidente DE ANGELIS
DI STEFANO Vice Presidente FIOCCI
BEVILACQUA Vice Presidente MARCHIONNE
BORGHERESI Vice Presidente RELLA
COMITO

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Politiche Sociali e Servizi alla Persona-Politiche sanitarie-Indirizzi Farmacap e Agenzia Comunale per le tossicodipendenze-Politiche Abitative-Emergenza Alloggiativa
D'ANTIMI Presidente CORBUCCI
PACE Vice Presidente DI GIAMBERARDINO
FILINI Vice Presidente DI STEFANO
BEVILACQUA Vice Presidente RAMPINI
COMITO

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Politiche Educative Scolastiche e Giovanili-Politiche per l'Infanzia e Asili Nido-Politiche del Lavoro-Formazione Professionale
RELLA Presidente DI GIAMBERARDINO
DI STEFANO Vice Presidente MARCHIONNE
FILINI Vice Presidente PACE
BORGHERESI Vice Presidente TARALLO
DE ANGELIS

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Politiche Culturali-Biblioteche-Toponomastica-Turismo-Valorizzazione del Patrimonio Archeologico
TARALLO Presidente GAZZELLONE
BONELLI Vice Presidente IACOVONE
CORBUCI Vice Presidente RAMPINI
CAMPAGNANO Vice Presidente VACCARO
D'ANTIMI

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Politiche Ambientali-Verde Pubblico-Protezione Civile-Attività agricolo-Diritto degli Animali-Indirizzi gestionali A.M.A. e Multiservizi-Politiche del Territorio-Condono Edilizio-Politiche delle Periferie-Attuazione strumenti urbanistici
MARCHIONNE Presidente ELLULI
FIOCCI Vice Presidente GAZZELLONE
RELLA Vice Presidente IACOVONE
BONELLI Vice Presidente IAVARONE
DIONISI

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Politiche per lo Sport-Impianti sportiva
CORBUCI Presidente D'ANTIMI
RAMPINI Vice Presidente FILINI
VACCARO Vice Presidente RIGGIO
BONELLI Vice Presidente TARALLO
CAMPAGNANO

COMMISSIONE DELLE ELETTTE
IACOVONE Presidente RELLA
RAMPINI Vice Presidente TARALLO
DI STEFANO Vice Presidente PACE
ELLULI

COMMISSIONE TRASPARENZA
VACCARO Presidente IAVARONE
BORGHERESI Vice Presidente D'ANTIMI
RIGGIO Vice Presidente DI STEFANO
BEVILACQUA Vice Presidente DI GIAMBERARDINO
CAMPAGNANO Vice Presidente FIOCCI
COMITO GAZZELLONE

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n.4 Ven 02 Mar 2007

Direttore
Nicola Sciannamè
Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Redazione IV Municipio
Via F. Sacchetti, 68 00137 Roma
Direzione, Redazione, Pubblicità
392 912 44 74

Coord. Redazione
Giuseppe Grifo

e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Stampa
Roto Press - Roma
Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

e-mail:
voceunum@yahoo.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Marzo 16 - 30	Aprile 13 - 27	Maggio 11 - 25
Giugno 8 - 22	Luglio 6 - 20	

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmunicipio.it
e seguite le indicazioni

**TI INTERESSA
CONSULTARE
IL GIORNALE**

La VOCE
del Municipio

Vai sul sito

www.lavocedelmunicipio.it

lo puoi leggere e se vuoi lo scarichi

GRATIS

**troverai anche tutte
le informazioni tecniche
relative al giornale
ed alla pubblicità**

**per mandarci informazioni
vocequattro@yahoo.it**

www.lavocedelmunicipio.it